

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 21 novembre 2014

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 20 novembre 2014, n. 26.

Differimento dei termini previsti al comma 1 dell'articolo 13 della legge regionale 24 marzo 2014, n. 8. Disposizioni in materia di conferimento degli incarichi di commissario straordinario degli enti locali . . . pag. 3

DECRETO PRESIDENZIALE 6 ottobre 2014.

Approvazione dell'VIII aggiornamento del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Imera meridionale (072) ed area territoriale tra il bacino idrografico del fiume Palma e il bacino idrografico del fiume Imera meridionale (071), relativo al territorio comunale di Resuttano . . . pag. 4

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 9 ottobre 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa S.C.I.T.E.M. Società Cooperativa Idrica Termica Elettrica Metanifera, con sede in San Cataldo, e nomina del commissario liquidatore pag. 6

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

DECRETO 20 ottobre 2014.

Autorizzazione del pagamento e correlativa emissione dei titoli di spesa in favore delle autonomie locali relativi all'integrazione dell'acconto del Fondo di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. pag. 6

DECRETO 30 ottobre 2014.

Autorizzazione del pagamento e correlativa emissione dei titoli di spesa in favore delle autonomie locali richiedenti l'erogazione dell'acconto del Fondo di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. pag. 10

Assessorato dell'economia

DECRETO 13 ottobre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014. pag. 13

DECRETO 21 ottobre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014. pag. 14

DECRETO 21 ottobre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014. pag. 16

DECRETO 21 ottobre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014. pag. 17

DECRETO 21 ottobre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014. pag. 18

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

DECRETO 15 ottobre 2014.

Istituzione della commissione per l'adozione e l'affidamento familiare pag. 20

DECRETO 22 ottobre 2014.

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze da parte dei comuni della Sicilia per la concessione di contributi per l'adeguamento di asili nido o micro nidi comunali e per il sostegno ai costi di gestione del servizio di asilo nido o micro nido comunale finalizzato alla riduzione delle rette a carico delle famiglie dei bambini iscritti
pag. 22

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 11 settembre 2014.

Istituzione di un tavolo tecnico interdipartimentale per l'elaborazione del Piano di gestione del rischio alluvioni per il distretto idrografico della Sicilia . pag. 24

DECRETO 22 ottobre 2014.

Autorizzazione della localizzazione del nuovo sito dell'impianto di depurazione del comune di Terrasini
pag. 25

DECRETO 23 ottobre 2014.

Approvazione parziale di variante al regolamento edilizio e alle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale del comune di Siculiana . . . pag. 27

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione per le opere di carità Rosalia Gentile - Onlus, con sede legale a Palermo pag. 32

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'associazione A.R.A.M. IEFP Catania, con sede legale in Catania pag. 32

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

Approvazione del consuntivo relativo alle attività realizzate nell'anno 2012 dall'Osservatorio della pesca del Mediterraneo e liquidazione del saldo in favore del distretto produttivo COSVAP e di Riscossione Sicilia S.p.A. di Trapani pag. 32

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Le Terre dell'Etna e dell'Alcantara" - Avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva rettificata, a seguito accoglimento ricorsi in opposizione. Misura 313, azione B, prima sottofase . . . pag. 32

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "NebroIDEE" - Avviso di pubblicazione delle graduatorie definitive delle istanze ammissibili, nonché degli elenchi definitivi delle istanze non ricevibili e non ammissibili, relativamente ai bandi pubblici, afferenti alla misura 312, azioni A), e D), misura 313, azione A, misura 321, sottomisura A, azione 1 pag. 33

Assessorato delle attività produttive:

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa Team Facchini, con sede in Marsala pag. 33

Nuovo quadro economico di un progetto relativo alla realizzazione di lavori di cui all'Accordo di programma dell'area di Termini Imerese pag. 33

Nomina del commissario ad acta della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catania pag. 33

Elenco delle cooperative in liquidazione volontaria da cancellare dal registro delle imprese pag. 33

Assessorato dell'economia:

Approvazione di una convenzione per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 33

Vendita degli alloggi delle Forze dell'ordine - L. n. 560/93, l.r. n. 43/94, l.r. n. 31/96, l.r. n. 13/07 - Dismissione patrimonio immobiliare residuo in favore di appartenenti alle Forze dell'ordine anche non assegnatari - bando per la cessione in proprietà - Modello da utilizzare per la richiesta di acquisto pag. 34

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Retifica del decreto 17 maggio 2013, concernente approvazione delle graduatorie definitive delle istanze ammissibili ed elenchi delle iniziative non ammissibili di cui al bando per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del PO FESR 2007/2013. Asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2 e 2.1.2.1 pag. 34

Mancato accoglimento e archiviazione dell'istanza di autorizzazione alla società Redis s.r.l. per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica nel comune di Novara di Sicilia pag. 34

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Nuova composizione dell'Osservatorio regionale permanente sulla famiglia pag. 34

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Finanziamento di un progetto proposto dal comune di Taormina a valere sul PO FESR 2007/2013, obiettivo 6.2.1 pag. 35

Impegno di somma per un intervento proposto dal Libero Consorzio comunale di Catania a valere sulla linea di intervento 1.1.4.1 del PO FESR 2007/2013. pag. 35

Comunicato relativo all'attestazione di conformità di esecuzione dei lavori dei programmi costruttivi ammessi a finanziamento con la legge 5 agosto 1978, n. 457 e le leggi regionali 20 dicembre 1975, n. 79 e 5 dicembre 1977, n. 95 pag. 36

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Istituzione della commissione di valutazione ai sensi dell'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e s.m.i. pag. 44

Assessorato della salute:

Autorizzazione ed accreditamento istituzionale all'esercizio delle attività connesse alla procreazione medicalmente assistita di I, II e III livello alla Genesy s.r.l., con sede operativa presso la Casa di cure Orestano s.r.l., sita in Palermo
pag. 44

Revoca del riconoscimento attribuito all'impresa alimentare Caseificio Cosimo Grasso di Chiofalo Clorinda, con sede in Barcellona Pozzo di Gotto pag. 44

Sospensione del riconoscimento attribuito allo stabilimento gestito dalla ditta Nicola Micali s.r.l., con sede in Messina pag. 44

Voltura del riconoscimento già attribuito alla ditta Comis s.r.l. alla ditta New Comis s.r.l., con sede in Ravanusa
pag. 44

Trasferimento del punto di accesso della struttura consortile di laboratorio di analisi denominata CONSUD s.c. a r.l., con sede legale in Palermo pag. 44

Autorizzazione all'uso ed all'esercizio di una apparecchiatura a Risonanza magnetica nucleare presso la Casa di cure Orestano di Palermo pag. 44

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Provvedimenti concernenti accertamento di economia e disimpegno somme per la realizzazione di interventi nella R.N.O. Isola di Ustica di cui alla linea d'intervento 3.2.1.2 del PO FESR 2007-2013 pag. 44

Provvedimenti concernenti autorizzazioni per l'accesso al demanio idrico fluviale e per l'esecuzione di opere di sistemazione idraulica e manutenzione dei corsi d'acqua da eseguirsi nel territorio della Regione siciliana pag. 45

Elenco dei tecnici competenti in acustica - Legge 26 ottobre 1995, n. 447 pag. 45

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale pag. 51

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 20 novembre 2014, n. 26.

Differimento dei termini previsti al comma 1 dell'articolo 13 della legge regionale 24 marzo 2014, n. 8. Disposizioni in materia di conferimento degli incarichi di commissario straordinario degli enti locali.

REGIONE SICILIANA
L'ASSEMBLEA REGIONALE HA APPROVATO
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Differimento dei termini previsti al comma 1 dell'articolo 13 della legge regionale 24 marzo 2014, n. 8

1. Al comma 1 dell'articolo 13 della legge regionale 24 marzo 2014, n. 8 le parole 'non oltre il 31 ottobre 2014' sono sostituite con le parole 'non oltre il termine inderogabile di cui al comma 145 dell'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56'.

Art. 2.

Disposizioni in materia di conferimento degli incarichi di commissario straordinario degli enti locali

1. All'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana, approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'articolo 55, dopo il quinto comma, sono aggiunti i seguenti:

'5 bis. Gli incarichi di commissario straordinario di cui al presente articolo non possono essere conferiti, a pena di nullità, a soggetti titolari di altri incarichi conferiti dall'Amministrazione regionale.

5 ter. Non costituisce causa di inconferibilità ai sensi del comma 5 bis la titolarità di incarichi dirigenziali all'interno dell'Amministrazione regionale.;

b) all'articolo 145, dopo il quinto comma, sono aggiunti i seguenti:

'5 bis. Gli incarichi di commissario straordinario di cui al presente articolo non possono essere conferiti, a pena di nullità, a soggetti titolari di altri incarichi conferiti dall'Amministrazione regionale.

5 ter. Non costituisce causa di inconferibilità ai sensi del comma 5 bis la titolarità di incarichi dirigenziali all'interno dell'Amministrazione regionale.'

Art. 3.

Entrata in vigore

1. La presente legge sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Palermo, 20 novembre 2014.

CROCETTA

Assessore regionale per le autonomie locali
e la funzione pubblica

CASTRONOVO

NOTE

Avvertenza:

Il testo delle note di seguito pubblicate è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi trascritti, secondo le relative fonti. Le modifiche sono evidenziate in corsivo.

Nota all'art. 1, comma 1:

L'articolo 13 della legge regionale 24 marzo 2014, n. 8, recante "Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane." per effetto delle modifiche apportate dal comma che si annota risulta il seguente:

«Art. 13 - *Norme transitorie.* - 1. Nelle more dell'approvazione della legge istitutiva di cui al comma 6 dell'articolo 2, le funzioni dei liberi Consorzi di cui al comma 6 dell'articolo 1 continuano ad essere esercitate, fino all'insediamento degli organi dei predetti liberi Consorzi e delle Città metropolitane e, comunque, *non oltre il termine inderogabile di cui al comma 145 dell'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56*, da commissari straordinari ai sensi dell'articolo 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana (decreto legislativo presidenziale 29 ottobre 1955, n. 6) approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni.

2. La legge istitutiva dei liberi Consorzi e delle Città metropolitane di cui al comma 6 dell'articolo 2 stabilisce gli adempimenti necessari per lo svolgimento delle elezioni degli organi dei suddetti enti e per il loro insediamento, in sede di prima applicazione.».

Nota all'art. 2, comma 1, lettera a) e lettera b):

Gli articoli 55 e 145 della legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 recante "Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana." per effetto delle modifiche apportate dal comma che si annota risultano rispettivamente i seguenti:

«Art. 55 - *Commissario straordinario.* - Con il decreto presidenziale che dichiara la decadenza del consiglio o ne pronuncia lo scioglimento è nominato un commissario straordinario scelto, su proposta dell'Assessore regionale per gli enti locali, fra i funzionari direttivi in servizio presso l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali che hanno svolto funzioni ispettive, di vigilanza e di controllo nei confronti degli enti locali da almeno cinque anni o tra i dirigenti, aventi professionalità amministrative, dell'amministrazione della Regione o dello Stato, in servizio o in quiescenza o fra i segretari comunali e provinciali aventi qualifica dirigenziale in servizio o in quiescenza.

Nelle ipotesi di cessazione anticipata e di elezione congiunta del sindaco e del consiglio, si procede con le modalità del primo comma.

Il commissario straordinario esercita le attribuzioni del consiglio nelle ipotesi di cui al primo comma e anche del sindaco e della Giunta nelle ipotesi di cui al secondo comma.

Ai commissari straordinari, compresi i dirigenti nominati dall'Amministrazione regionale e considerati in attività di servizio, è attribuito un compenso mensile stabilito con decreto del Presidente della Regione su proposta dell'Assessore regionale per gli enti locali e previa delibera della Giunta regionale.

Nelle ipotesi di cui al secondo comma, con i criteri di nomina e di compenso stabiliti nel presente articolo, può, con specifica motivazione essere nominato un vice commissario straordinario anche per l'esercizio di funzioni delegate dal commissario straordinario.

5 bis. Gli incarichi di commissario straordinario di cui al presente articolo non possono essere conferiti, a pena di nullità, a soggetti titolari di altri incarichi conferiti dall'amministrazione regionale.

5 ter. Non costituisce causa di inconfirmità ai sensi del comma 5 bis la titolarità di incarichi dirigenziali all'interno dell'amministrazione regionale.».

«Art. 145 - *Commissario straordinario.* - Con il decreto presidenziale che dichiara la decadenza del consiglio o ne pronuncia lo scioglimento è nominato un commissario straordinario scelto, su proposta dell'Assessore regionale per gli enti locali, tra i funzionari direttivi in servizio presso l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali che hanno svolto funzioni ispettive, di vigilanza e di controllo nei confronti degli enti locali da almeno cinque anni o tra i dirigenti, aventi professionalità amministrative, dell'amministrazione della Regione o dello Stato, in servizio o in quiescenza o fra i segretari comunali e provinciali aventi qualifica dirigenziale in servizio o in quiescenza.

Nelle ipotesi di cessazione anticipata e di elezione congiunta del presidente e del consiglio, si procede con le modalità del primo comma.

Il commissario straordinario esercita le attribuzioni del consiglio nelle ipotesi di cui al primo comma e anche del presidente e della Giunta nelle ipotesi di cui al secondo comma.

Ai commissari straordinari, compresi i dirigenti nominati dall'Amministrazione regionale e considerati in attività di servizio, è attribuito un compenso mensile stabilito con decreto del Presidente della Regione su proposta dell'Assessore regionale per gli enti locali e previa delibera della Giunta regionale.

Nelle ipotesi di cui al secondo comma, con i criteri di nomina e di compenso stabiliti nel presente articolo, può, con specifica motivazione essere nominato un vice commissario straordinario anche per l'esercizio di funzioni delegate dal commissario straordinario.

5 bis. Gli incarichi di commissario straordinario di cui al presente articolo non possono essere conferiti, a pena di nullità, a soggetti titolari di altri incarichi conferiti dall'amministrazione regionale.

5 ter. Non costituisce causa di inconfirmità ai sensi del comma 5 bis la titolarità di incarichi dirigenziali all'interno dell'amministrazione regionale.».

LAVORI PREPARATORI

D.D.L. n. 830:

«Proroga dei commissari straordinari dei liberi consorzi».

Iniziativa governativa: presentato dal Presidente della Regione, Crocetta, su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, Valenti, il 14 ottobre 2014.

Trasmesso alla Commissione 'Affari istituzionali' (I) il 17 ottobre 2014.

Esaminato dalla Commissione nelle sedute n. 134 del 21 ottobre 2014 e n. 135 del 29 ottobre 2014.

Esitato per l'Aula nella seduta n. 135 del 29 ottobre 2014.

Relatore: Gianluca Antonello Miccichè.

Discusso dall'Assemblea nelle sedute n. 195 del 4 novembre 2014 e n. 197 dell'11 novembre 2014.

Approvato dall'Assemblea nella seduta n. 197 dell'11 novembre 2014.

(2014.46.2695)072

DECRETO PRESIDENZIALE 6 ottobre 2014.

Approvazione dell'VIII aggiornamento del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Imera meridionale (072) ed area territoriale tra il bacino idrografico del fiume Palma e il bacino idrografico del fiume Imera meridionale (071), relativo al territorio comunale di Resuttano.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n.28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.L. 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modifiche in legge 3 agosto 1998, n. 267;

Visto il D.L. 13 maggio 1999, n. 132, convertito con modifiche in legge 13 luglio 1999, n. 226;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 329 del 6 dicembre 1999, relativa a: "Piano straordinario di bacino per l'assetto idrogeologico e programma di interventi urgenti biennio 1999/2000" ed il relativo decreto di attuazione dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente n. 298 del 4 luglio 2000;

Visto il D.A. del 4 luglio 2000, n. 298/41 e successivi aggiornamenti, con il quale è stato adottato il Piano straordinario per l'assetto idrogeologico;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 245 del 14 settembre 2000;

Visto il D.L. 12 ottobre 2000, n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, convertito con modifiche dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365;

Vista la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, ed in particolare l'art. 130 "Piano stralcio di bacino", comma 2, il quale prevede che "Il piano di bacino è adottato, su proposta dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, con decreto del Presidente della Regione previa delibera della Giunta";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 149 del 17 maggio 2002 relativa a: "Coordinamento Uffici regionali per la redazione del Piano assetto idrogeologico della Sicilia";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 232 dell'11 luglio 2002 relativa a: "Piano straordinario, per l'assetto idrogeologico - Aggiornamento giugno 2002" e le successive deliberazioni della Giunta regionale, ad oggi adottate, concernenti Piani stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico;

Vista la circolare n. 1 del 7 marzo 2003 dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente relativa a: "Redazione del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico, ai sensi del decreto legge n. 180/1998 e successive modifiche ed integrazioni";

Visto il D.L. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 71 dell'8 marzo 2007 relativa a "Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Imera meridionale ed area territoriale tra il bacino idrografico del fiume Palma e quello del fiume Imera meridionale", e le successive deliberazioni della Giunta regionale nn. 307, 310 e 312 tutte del 14 novembre 2011, nonché le deliberazioni della Giunta regionale n. 124 del 29 marzo 2013, n. 270 del 30 luglio 2013 e nn. 23 e 24 del 24 febbraio 2014, relative agli aggiornamenti del suddetto PAI;

Vista la circolare 22 dicembre 2011 dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 5 del 3 febbraio 2012, relativa a: "Aggiornamenti e modifiche dei piani stralcio per l'assetto idrogeologico della Sicilia";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 230 del 6 agosto 2014, con la quale, su proposta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - giusta nota n. 34219 del 22 luglio 2014, con relativi allegati, è stato approvato l'"VIII aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Imera meridionale (072) e area territoriale tra il bacino idrografico del fiume Palma e il bacino idrografico del fiume Imera meridionale (071), relativamente al territorio comunale di Resuttano (CL) - (C.T.R. n. 622090)";

Ritenuto di dover procedere, in conformità, all'adozione del prescritto provvedimento presidenziale;

Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato, ai sensi dell'art. 130, comma 2, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, l'"VIII aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Imera meridionale (072) e area territo-

riale tra il bacino idrografico del fiume Palma e il bacino idrografico del fiume Imera meridionale (071), relativamente al territorio comunale di Resuttano (CL) - (C.T.R. n. 622090)" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 230 del 6 agosto 2014.

Fanno parte integrante del piano:

1) relazione dell'VIII aggiornamento del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Imera meridionale (072) e area territoriale tra il bacino idrografico del fiume Palma e il bacino idrografico del fiume Imera meridionale (071), relativamente al territorio comunale di Resuttano (CL) - (C.T.R. n. 622090);

2) report fotografico;

3) carte tematiche in scala 1:10.000 che sostituiscono le corrispondenti carte tematiche del P.A.I. del bacino idrografico del fiume Imera meridionale (072) e area territoriale tra il bacino idrografico del fiume Palma e il bacino idrografico del fiume Imera meridionale (071) relativo al territorio comunale di Resuttano nei termini di seguito indicati:

- n. 1 carta dei dissesti geomorfologici (tav. n. 17 - C.T.R. n. 622090);

- n. 1 carta della pericolosità e del rischio geomorfologico (tav. n. 17 - C.T.R. n. 622090);

carte tematiche in scala 1:2.000 che si accludono alle carte tematiche del PAI del bacino idrografico del fiume Imera meridionale (072) e area territoriale tra il bacino idrografico del fiume Palma e il bacino idrografico del fiume Imera meridionale (071) relativo al territorio comunale di Resuttano nei termini di seguito indicati:

- n. 1 stralcio della carta dei dissesti geomorfologici (tav. n. 17 - C.T.R. n. 622090);

- n. 1 stralcio della carta della pericolosità e del rischio geomorfologico (tav. n. 17 - C.T.R. n. 622090);

4) verbale della riunione di condivisione della proposta di aggiornamento del PAI 072 relativa al comune di Resuttano, con i soggetti territorialmente competenti e/o interessati del 26 marzo 2014 - ore 10:30.

Art. 2

Il piano di cui al precedente articolo 1, unitamente ai propri allegati, verrà trasmesso all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente - servizio 3, il quale ne curerà l'attuazione ed è consultabile presso lo stesso.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nonché nel sito www.regione.sicilia.it/presidenza/segreteriagenerale/servizio5.

Palermo, 6 ottobre 2014.

CROCETTA

N.B. - Si può prendere visione degli allegati al decreto presso l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - servizio 3 - Assetto del territorio e difesa del suolo, l'ufficio del Genio civile di Caltanissetta e il comune di Resuttano.

(2014.44.2524)105

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 9 ottobre 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa S.C.I.T.E.M. Società Cooperativa Idrica Termica Elettrica Metanifera, con sede in San Cataldo, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2,

Visto il verbale di revisione effettuato dalla A.G.C.I.- Sicilia nei confronti della cooperativa S.C.I.T.E.M. Società Cooperativa Idrica Termica Elettrica Metanifera, con sede in San Cataldo (CL), assunto al prot. n. 44178 dell'1 agosto 2014, recante la proposta di adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa della cooperativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile;

Vista la nota prot. n. 54973 dell'8 ottobre 2014, con la quale è stata data comunicazione, ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, dell'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile;

Vista la terna fornita dall'associazione di rappresentanza, cui la cooperativa aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 400/75;

Visto il promemoria prot. n. 55237 dell'8 ottobre 2014 de servizio 6s - vigilanza e servizio ispettivo, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un nominativo;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dott. Salvatore Marcello Curatolo;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa S.C.I.T.E.M. Società Cooperativa Idrica Termica Elettrica Metanifera, con sede in San Cataldo (CL), costituita il 30 gennaio 1986, codice fiscale 01197750852, numero REA CL-57226, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile.

Art. 2

Il dott. Salvatore Marcello Curatolo, nato a San Cataldo (CL) il 5 giugno 1964 e residente a San Cataldo (CL) in viale della Rinascita, 24, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi

spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 ottobre 2014.

VANCHERI

(2014.44.2526)041

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

DECRETO 20 ottobre 2014.

Autorizzazione del pagamento e correlativa emissione dei titoli di spesa in favore delle autonomie locali relativi all'integrazione dell'acconto del Fondo di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 2 DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 18 gennaio 2013, n. 6, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni";

Visto l'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, che ha istituito, presso il Dipartimento regionale delle autonomie locali, un fondo straordinario per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, per compensare gli squilibri finanziari delle autonomie locali derivanti dall'abrogazione delle norme indicate al comma 6 del medesimo articolo, da ripartire con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, previa intesa in sede di Conferenza Regione-Autonomie locali, tenendo anche conto, fermo restando la dotazione complessiva delle risorse, del contributo già concesso per ogni singolo lavoratore alla data del 31 dicembre 2013;

Visto il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, approvato con legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, relativo alla ripartizione in capitoli, per l'anno finanziario 2014, nello stato di previsione dell'entrata ed in quello della spesa, delle unità previsionali di base;

Considerato che per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, è stato istituito nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 il capitolo di spesa 191310 denominato "Fondo straordinario per compensare gli squilibri finanziari delle autonomie locali derivanti dall'abrogazione delle norme recanti misure in favore dei lavoratori socialmente utili", determinato in 177.568 migliaia di euro;

Visto l'art. 30, comma 7bis, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 come introdotto dall'art. 10, comma 3, della legge regionale 11 giugno 2014, n. 13, che ha autorizzato l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica a poter erogare, nelle more dell'intesa prevista al comma 7 del medesimo articolo, acconti del fondo straordinario per la salvaguardia degli equilibri di bilancio fino al 40 per cento delle somme dovute dalla Regione, nell'anno precedente;

Visto il D.R.S. n. 144/S.2 del 25 giugno 2014, registrato dalla Ragioneria centrale della Presidenza, delle Autonomie locali e funzione pubblica al n. 2515 del 17 luglio 2014, con il quale è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 71.027.200,00 (impegno n. 1/2014) a valere sulle disponibilità del capitolo di spesa 191310 e, contestualmente, autorizzato il pagamento e la correlativa emissione dei titoli di spesa in favore delle autonomie locali richiedenti l'acconto del Fondo di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, e s.m.i., nel limite autorizzato con il comma 7bis del medesimo articolo;

Considerato che con il D.R.S. n. 154/S.2 del 25 luglio 2014, il D.R.S. n. 163/S.2 del 6 agosto 2014 ed il D.R.S. n. 388 del 2 settembre 2014, sono stati emessi in favore delle autonomie locali ivi indicate nei rispettivi allegati n. 307 titoli di spesa per un importo complessivo pari ad € 66.510.013,36 a valere sulle somme impegnate con il D.R.S. n. 144 del 25 giugno 2014 (impegno n. 1/2014);

Visti, in particolare, il D.R.S. n. 154/S.2 del 25 luglio 2014 ed il D.R.S. n. 163/S.2 del 6 agosto 2014 - unitamente ai relativi rispettivi allegati "A" -, rispettivamente registrati dalla Ragioneria centrale della Presidenza, delle Autonomie locali e funzione pubblica con il n. 2812 del 6 agosto 2014 e con il n. 2961 del 13 agosto 2014, con i quali sono stati autorizzati, tra l'altro, i pagamenti e le correlative emissioni dei titoli di spesa in favore dei comuni di Castellana Sicula e di Marsala, nonché dell'ex Provincia reg.le di Trapani, già richiedenti l'acconto del Fondo di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, e s.m.i., nel limite autorizzato con il comma 7bis del medesimo articolo, calcolato sulla base delle comunicazioni rese dal Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative alla data di emissione dei suddetti decreti;

Viste le note prot. n. 44056 del 4 settembre 2014, prot. n. 47886 del 3 ottobre 2014 del 21 maggio 2014, prot. n. 49480 del 14 ottobre 2014, con le quali il Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative ha rettificato, per i comuni di Castellana Sicula e di Marsala, nonché per l'ex Provincia reg.le di Trapani, le precedenti comunicazioni afferenti:

a) l'ammontare del contributo erogato dalla Regione nell'anno 2013 afferente ai lavoratori di cui alle leggi regionali n. 85/95 e n. 16/06;

b) il numero dei lavoratori di cui alle leggi regionali n. 21/03 e n. 27/07, nonché le scadenze dei relativi contratti quinquennali stipulati dagli enti utilizzatori;

Ravvisata l'opportunità di dover procedere, in favore delle autonomie locali indicate nell'allegato prospetto "A", all'erogazione dell'integrazione dell'acconto del Fondo di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, e s.m.i., nel limite autorizzato dal comma 7bis del medesimo articolo, calcolato sulla base del contributo erogato dalla Regione nell'anno 2013 e riportato a fianco di ciascun ente locale;

Preso atto che la liquidabilità rinveniente dall'impegno di cui al D.R.S. n. 144/S.2 del 25 giugno 2014 (impegno n. 1/2014), al netto dei titoli di spesa emessi in favore delle autonomie locali indicate negli elenchi allegati al D.R.S. n. 154/S.2 del 25 luglio 2014, al D.R.S. n. 163/S.2 del 6 agosto 2014, D.R.S. n. 388 del 2 settembre 2014, risulta pari ad € 5.517.186,64;

Visto l'allegato prospetto "A" con il quale sono stati riassunti gli importi erogabili ai fini dell'integrazione dell'acconto del Fondo di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, e s.m.i., come riportati a fianco di ciascun ente locale nel limite autorizzato dal comma 7bis del medesimo articolo;

Considerato che per l'erogazione dell'integrazione dell'acconto del Fondo di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, e s.m.i., come risultante dalla sommatoria degli importi riportati a fianco di ciascun ente locale indicato nell'allegato prospetto "A", complessivamente pari ad € 173.399,44, si può far fronte con la liquidabilità rinveniente dall'impegno di cui al D.R.S. n. 144/S.2 del 25 giugno 2014 (impegno n. 1/2014) a valere sulle disponibilità del capitolo di spesa 191310 del bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 - Rubrica Dipartimento regionale delle autonomie locali;

Ritenuto di poter provvedere, in favore delle autonomie locali indicate nell'allegato prospetto "A", al pagamento e alla correlativa emissione dei titoli di spesa per gli importi riportati a fianco di ciascun ente locale;

Per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

È autorizzato il pagamento e la correlativa emissione dei titoli di spesa relativi all'integrazione dell'acconto del Fondo di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, e s.m.i., in favore delle autonomie locali già richiedenti l'erogazione dell'acconto del Fondo di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, e s.m.i., per gli importi riportati a fianco di ciascun ente locale indicato nell'allegato prospetto "A", che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Per l'erogazione dell'integrazione degli acconti del Fondo di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, e s.m.i., per l'importo complessivo pari ad euro 173.399,44, come risultante dalla sommatoria degli importi riportati a fianco di ciascun ente locale indicato nell'allegato prospetto "A", si farà fronte con la liquidabilità rinveniente dall'impegno di cui al D.R.S. n. 144/S.2 del 25 giugno 2014 (impegno n. 1/2014) a valere sulle disponibilità del capitolo di spesa 191310 del bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio

finanziario 2014, Rubrica Dipartimento regionale delle autonomie locali.

Art. 3

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on-line* che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare, nonché ai sensi dell'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria centrale di questo Assessorato ai sensi dell'art. 62 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito istituzionale del Dipartimento regionale delle autonomie locali.

Palermo, 20 ottobre 2014.

DIOGUARDI

Vistato dalla Ragioneria centrale della Presidenza, delle Autonomie locali e della funzione pubblica in data 4 novembre 2014 al n. 1870.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegato A

N.ro d'ordine	Autonomie locali			Data fornito dal Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative - rettificato giuste note prot. n. 44056/14, prot. n. 47886/14 e prot. n. _____/14 -					TOTALE ACCONTO EROGABILE (ex art. 30, comma 7bis, l.r. 5/14)	ACCONTO EROGATO (ex art. 30, comma 7bis, l.r. 5/14)		INTEGRAZIONE ACCONTO EROGABILE (ex art. 30, comma 7bis, l.r. 5/14)				
	Inquadramento territoriale		Istanza Avviso 8 (richiesta ex art. 30, comma 7bis, l.r. 5/14)	LL.RR. 85/95 e/o 16/06 al 31/12/2014	LL.RR. 21/03 e/o 27/07 al 31/12/2014			TOTALE EROGATO 2013 (ex art. 30, comma 7, l.r. 5/14)		DRS	Importo					
Codice Fiscale	Codice ISTAT-112	Prov.	Ente	Prot. ingresso istanza	Istanza Prot. n.	Data istanza	Contratti scaduti al 31/12/2013	N. contratti in scadenza	Data scadenza Contrattuale	Importo erogato 2013 "erogabile 2014" (trif. scadenze contrattuali)	TOTALE EROGATO 2013 (ex art. 30, comma 7, l.r. 5/14)	n.154 del 27.07.14	€	n.103.30	€	
3	00139550818	81011	TP	Comune di MARSALA	11307	58707	15/07/14	242	0	1	15/12/14	€ 258,23	€ 3.628.649,84	€ 1.451.459,94	€ 1.451.356,64	€ 103,30
4	93004780818	081	TP	Ex Provincia Reg. le di TRAPANI	11244	27431	14/07/14	71	0	117	19/12/14	€ 22.155,99	€ 1.146.076,77	€ 458.430,71	€ 288.853,06	€ 169.577,65
5	83000790820	82024	PA	Comune di CASTELLANA SICULA	12065	8342	14/07/14	30	0	2	31/03/14	€ 9.296,22	€ 540.175,60	€ 216.070,24	€ 212.351,75	€ 3.718,49
											€	1.952.561,45	€	173.399,44		

(2014.46.2655)072

UFFICIALE DELLA G.U.R.S. COMMERCIALIZZAZIONE

DECRETO 30 ottobre 2014.

Autorizzazione del pagamento e correlativa emissione dei titoli di spesa in favore delle autonomie locali richiedenti l'erogazione dell'acconto del Fondo di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 2
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE AUTONOMIE LOCALI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 18 gennaio 2013, n. 6, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni";

Visto l'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, che ha istituito, presso il Dipartimento regionale delle autonomie locali, un fondo straordinario per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, per compensare gli squilibri finanziari delle autonomie locali derivanti dall'abrogazione delle norme indicate al comma 6 del medesimo articolo, da ripartire con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, previa intesa in sede di Conferenza Regione-Autonomie locali, tenendo anche conto, fermo restando la dotazione complessiva delle risorse, del contributo già concesso per ogni singolo lavoratore alla data del 31 dicembre 2013;

Visto il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, approvato con legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, relativo alla ripartizione in capitoli, per l'anno finanziario 2014, nello stato di previsione dell'entrata ed in quello della spesa, delle unità previsionali di base;

Considerato che per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, è stato istituito nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 il capitolo di spesa 191310 denominato "Fondo straordinario per compensare gli squilibri finanziari delle autonomie locali derivanti dall'abrogazione delle norme recanti misure in favore dei lavoratori socialmente utili", determinato in 177.568 migliaia di euro;

Visto l'art. 30, comma 7 bis, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, come introdotto dall'art. 10, comma 3, della legge regionale 11 giugno 2014, n. 13, che ha autorizzato l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica a poter erogare, nelle more dell'intesa prevista al comma 7 del medesimo articolo, accenti del fondo straordinario per la salvaguardia degli equilibri di bilancio fino al 40 per cento delle somme dovute dalla Regione, nell'anno precedente;

Vista la propria nota prot. n. 6927/S.2 del 29 aprile 2014, con la quale è stata richiesta al Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative la trasmissione formale del dato relativo alla quantificazione complessiva degli enti

utilizzatori, degli importi e del numero dei soggetti appartenenti al regime dei lavoratori socialmente utili di cui alla legge regionale 21 dicembre 1995, n. 85 e s.m.i., ed alla legge regionale 29 dicembre 2003, n. 21, e s.m.i.;

Vista la nota prot. n. 28082 del 21 maggio 2014, e le successive note integrative prott. n. 30082 del 3 giugno 2014, n. 31311 del 10 giugno 2014, n. 33487 del 23 giugno 2014, n. 33692 del 24 giugno 2014, n. 42179 del 7 agosto 2014, n. 44056 del 4 settembre 2014, n. 45144 del 12 settembre 2014, n. 47886 del 3 ottobre 2014, nn. 49478, 49480, 49481 e 49482 del 14 ottobre 2014, n. 50355 del 17 ottobre 2014, e nn. 50578 e 50581 del 20 ottobre 2014, con le quali il Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative ha comunicato:

a) gli enti utilizzatori e il numero dei lavoratori di cui alle leggi regionali n. 85/95 e n. 16/06, nonché l'ammontare del contributo erogato dalla Regione nell'anno 2013;

b) gli enti utilizzatori e il numero dei lavoratori di cui alle leggi regionali n. 21/03 e n. 27/07, le scadenze dei relativi contratti quinquennali stipulati dagli enti utilizzatori, nonché l'importo del contributo annuo relativo ad ogni singolo lavoratore (pari ad € 6.197,48) erogato dalla Regione con ruolo di spesa fissa fino alla data della relativa scadenza contrattuale;

Visto l'avviso prot. n. 9837 del 24 giugno 2014 - "Avviso n. 8", con il quale sono state invitate le autonomie locali interessate all'erogazione dell'acconto di cui all'art. 30, comma 7bis, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, e s.m.i., a trasmettere apposita istanza di concessione dell'acconto del "Fondo straordinario per compensare gli squilibri finanziari delle autonomie locali derivanti dall'abrogazione delle norme recanti misure in favore dei lavoratori socialmente utili";

Visto il D.R.S. n. 144/S.2 del 25 giugno 2014, registrato dalla Ragioneria centrale della Presidenza, delle autonomie locali e funzione pubblica al n. 2515 del 17 luglio 2014, con il quale è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 71.027.200,00 (impegno n. 01/2014) a valere sulle disponibilità del capitolo di spesa 191310 e, contestualmente, autorizzato il pagamento e la correlativa emissione dei titoli di spesa in favore delle autonomie locali richiedenti l'acconto del Fondo di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, e s.m.i., nel limite autorizzato con il comma 7bis del medesimo articolo;

Considerato che, sulla base delle comunicazioni rese dal Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, è stato definito un apposito prospetto nel quale è stato indicato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 30 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, e s.m.i., oltre all'ammontare complessivo delle somme erogabili ad ogni singolo ente locale nell'anno 2014:

a) il numero dei lavoratori di cui alle leggi regionali n. 85/95 e n. 16/06, ed il 40 per cento del contributo erogabile all'anno 2014, calcolato in ragione delle somme dovute dalla Regione nell'anno precedente;

b) il numero dei lavoratori di cui alle leggi regionali n. 21/03 e n. 27/07, ed il 40 per cento del contributo erogabile nell'anno 2014, calcolato sulla base delle scadenze contrattuali intervenute negli anni precedenti e/o intervenenti nell'anno in corso e delle somme dovute dalla Regione nell'anno precedente;

Considerato che, sulla base delle autorizzazioni concesse con il D.R.S. n. 154/S.2 del 25 luglio 2014, con il

D.R.S. n. 163/S.2 del 6 agosto 2014 e con il D.R.S. n. 338/S.2 del 2 settembre 2014, rispettivamente registrati dalla Ragioneria centrale della Presidenza, delle autonomie locali e funzione pubblica con il n. 2812 del 6 agosto 2014, con il n. 2961 del 13 agosto 2014 e con il n. 3277 del 19 settembre 2014, sono stati emessi in favore delle autonomie locali ivi indicate n. 307 titoli di spesa per un importo complessivo pari ad € 66.510.013,36 a valere sulle somme impegnate con il D.R.S. n. 144 del 25 giugno 2014 (impegno n. 1/2014);

Preso atto che la liquidabilità rinveniente dall'impegno di cui al D.R.S. n. 144/S.2 del 25 giugno 2014 (impegno n. 1/2014), al netto dei titoli di spesa emessi in favore delle autonomie locali indicate negli elenchi allegati al D.R.S. n. 154/S.2 del 25 luglio 2014, al D.R.S. n. 163/S.2 del 6 agosto 2014 ed al D.R.S. n. 338/S.2 del 2 settembre 2014, risulta pari ad € 5.517.186,64;

Visto il D.R.S. n. 393/S.2 del 20 ottobre 2014, con il quale è stato autorizzato il pagamento e la correlativa emissione dei titoli di spesa, per l'importo complessivo pari ad € 173.399,44, a valere sulla liquidabilità rinveniente dall'impegno di cui al D.R.S. n. 144/S.2 del 25 giugno 2014;

Visto l'allegato prospetto "A" con il quale sono stati riassunti i riscontri istruttori positivi di un quarto gruppo di n. 10 istanze pervenute ai sensi del citato avviso n. 8, assunte al protocollo generale del Dipartimento regionale delle autonomie locali fino al n. 15704 del 14 ottobre 2014, nonché gli importi erogabili ai fini dell'acconto del Fondo di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., come riportati a fianco di ciascun ente locale nel limite autorizzato dal comma 7bis del medesimo articolo;

Ravvisata l'opportunità di dover procedere in favore delle autonomie locali indicate nell'allegato prospetto "A", facenti parte del quarto gruppo di istanze già istruite positivamente dal competente ufficio, all'erogazione dell'acconto del Fondo di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., nel limite autorizzato dal comma 7bis del medesimo articolo, per gli importi riportati a fianco di ciascun ente locale;

Considerato che con successivo analogo provvedimento si potrà procedere, previa istruttoria delle ulteriori istanze assunte al protocollo generale del Dipartimento regionale delle autonomie locali, all'erogazione dell'acconto del Fondo di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. in favore delle restanti autonomie locali richiedenti l'anticipazione prevista dal comma 7bis del medesimo articolo;

Considerato che per l'erogazione dell'acconto del Fondo di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, e s.m.i., come risultante dalla sommatoria degli importi riportati a fianco di ciascun ente locale indicato nell'allegato prospetto "A", complessivamente pari ad € 676.579,66, si può far fronte con la liquidabilità rinveniente dall'impegno di cui al D.R.S. n. 144/S.2 del 25 giugno 2014 (impegno n. 1/2014) a valere sulle disponibi-

lità del capitolo di spesa 191310 del bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 - Rubrica Dipartimento regionale delle autonomie locali;

Ritenuto di poter provvedere, in favore delle autonomie locali indicate nell'allegato prospetto "A", al pagamento e alla correlativa emissione dei titoli di spesa per gli importi riportati a fianco di ciascun ente locale;

Per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

E' autorizzato il pagamento e la correlativa emissione dei titoli di spesa in favore delle autonomie locali richiedenti l'erogazione dell'acconto del Fondo di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., per gli importi riportati a fianco di ciascun ente locale indicato nell'allegato prospetto "A", che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Per l'erogazione degli acconti del Fondo di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, e s.m.i., per l'importo complessivo pari ad € 676.579,66, come risultante dalla sommatoria degli importi riportati a fianco di ciascun ente locale indicato nell'allegato prospetto "A", si farà fronte con la liquidabilità rinveniente dall'impegno di cui al D.R.S. n. 144/S.2 del 25 giugno 2014 (impegno n. 1/2014) a valere sulle disponibilità del capitolo di spesa 191310 del bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014, Rubrica Dipartimento regionale delle autonomie locali.

Art. 3

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on-line* che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare, nonché ai sensi dell'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria centrale di questo Assessorato ai sensi dell'art. 62 della l.r. 27 aprile 1999, n. 10, e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito istituzionale del Dipartimento regionale delle autonomie locali.

Palermo, 30 ottobre 2014.

DIOGUARDI

Vistato dalla Ragioneria centrale della Presidenza, delle Autonomie locali e funzione pubblica in data 4 novembre 2014 al n. 1871.

COPIA
NON
VALIDA

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 13 ottobre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014.**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, ed, in particolare, il comma 1, lettera b), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388 ed, in particolare, il comma 16 dell'articolo 138;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la nota prot. n. 50676 del 29 luglio 2014, con la quale il Dipartimento della protezione civile - Servizio economico finanziario chiede l'iscrizione in bilancio della somma di € 9.004.608,47 accreditata in data 7 febbraio 2013 dal Dipartimento nazionale della protezione civile, per le finalità della suddetta legge, sul c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Banca d'Italia - Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Palermo, ripartendola secondo la programmazione dell'attività del Piano di utilizzo: € 2.900.000,00 sul capitolo 516032 - € 4.661.250,00 sul capitolo 116526 - € 443.358,47 sul capitolo 117705 destinati al rimborso alle organizzazioni di volontariato dei benefici previsti dagli artt. 9 e 10 del DPR n. 194/2001 - € 1.000.000,00 su un capitolo di nuova istituzione destinato ad interventi urgenti per calamità naturali di livello a) e livello b) di cui all'art. 2 della L. n. 225/92 e per i compiti affidati alle regioni ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 112/98;

Considerato che il capitolo 117705 è finalizzato al rimborso dello Stato alle organizzazioni di volontariato effettuate ai sensi del D.P.R. n. 194/2001, e che le finalità del capitolo di cui si chiede l'istituzione possono essere ricomprese in quelle del capitolo 516032;

Verificato che, in relazione al predetto versamento, nell'esercizio finanziario 2013, è stata accertata la somma di € 9.004.608,47, sul capitolo di entrata 4881 del bilancio della Regione siciliana e che detta somma ha costituito maggiore accertamento alla chiusura dell'esercizio medesimo;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere, in termini di competenza, al capitolo di spesa 516032 la complessiva somma di euro 3.900.000,00, mediante prelevamento dal capitolo 613905, ed al capitolo 116526 la complessiva somma di euro 5.104.608,47, mediante prelevamento dal capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle vigenti disposizioni in materia di Patto di stabilità:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva	- 5.104.608,47
di cui al capitolo	
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per la utilizzazione delle economie di spesa derivanti da con vincolo di specifica destinazione, nonché per l'utilizzazione delle maggiori entrate accertate su capitoli di parte corrente concernenti assegnazioni dello Stato, dell'Unione europea e di altri enti. (ex cap. 21254)	- 5.104.608,47

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale	
U.P.B. 4.2.2.8.1 - <i>Fondi di riserva</i>		- 3.900.000,00
di cui al capitolo		
613905 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie di spesa e delle maggiori entrate accertate su capitoli in conto capitale concernenti assegnazioni vincolate dello Stato ed altri enti		- 3.900.000,00
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
RUBRICA	4 - Dipartimento regionale della protezione civile	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 1.4.1.3.2 - <i>Protezione civile ed eventi calamitosi</i>		+ 5.104.608,47
di cui al capitolo		
116526 Spese per la realizzazione di interventi urgenti conseguenti al verificarsi di calamità naturali, nonché per il potenziamento del sistema di protezione civile		+ 5.104.608,47
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 1.4.2.6.1 - <i>Protezione civile ed eventi calamitosi</i>		+ 3.900.000,00
di cui al capitolo		
516032 Fondo regionale di protezione civile per la realizzazione di interventi urgenti conseguenti al verificarsi di calamità naturali, nonché per il potenziamento del sistema di protezione civile		+ 3.900.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 13 ottobre 2014.

PISCIOTTA

(2014.44.2549)017

DECRETO 21 ottobre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, il comma 1, lettera b), dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e per il triennio 2014/2016;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 4 del 17 marzo 2014 del Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono assegnati i limiti massimi provvisori di spesa, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regio-

nale per l'anno 2014 prevista dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 dove fra l'altro vengono escluse le spese per la sanità, cui si applica la specifica disciplina di settore;

Visto il D.L. 31 gennaio 1997, n. 11, convertito con legge 28 marzo 1997, n. 81, relativo alla realizzazione di un sistema informativo nazionale basato su un'unica banca dati per l'identificazione e registrazione degli animali;

Visto l'art. 12 del D. Lgs. 22 maggio 1999, n. 196 che prevede l'istituzione presso le regioni di una banca dati informatizzata collegata con il Ministero della sanità;

Visto l'art. 1, comma c, del D.L. 21 novembre 2000, n. 335, convertito con legge 19 gennaio 2001, n. 3 che prevede il potenziamento e rafforzamento del sistema di identificazione e registrazione dei bovini;

Considerato che nel c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Palermo - risulta accreditata in data 30 giugno 2014 la somma di € 11.941,53 con causale: "Anagrafe Sicilia" (quietanza n. 46995/2014);

Considerato che con D.D.G. n. 1199 del 28 luglio 2014, l'Assessorato regionale della salute - Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico accerta la somma di € 11.941,53 al capitolo di entrata 4920 capo 21;

Ravvisata la necessità di iscrivere al capitolo di entrata 4920 e al capitolo di spesa 816002 la somma complessiva di € 11.941,53, in termini di competenza;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche e integrazioni, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)	Nomenclatore
ENTRATA			
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE			
RUBRICA	3 - Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico		
TITOLO	2 - Entrate in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Trasferimenti in conto capitale		
U.P.B.	11.3.2.6.1 - <i>Trasferimenti capitali dello Stato e da altri enti</i>	+	11.941,53
	di cui al capitolo		
	4920 assegnazione dello Stato per la banca dati di cui alla legge n. 3/2001 e al decreto legislativo n. 196/99	+	11.941,53
SPESA			
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE			
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico		
TITOLO	2 - Spese in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti		
U.P.B.	11.3.2.6.99 - <i>Altri investimenti</i>	+	11.941,53
	di cui al capitolo		
	(Nuova istituzione)		
	816002 Spese relative alla banca dati di cui al decreto legislativo n. 196/99 ed alla legge n. 3/2001	+	11.941,53
	CODICE: 21.01.06 - 07.04.02 - V		D.lgs n. 196/99

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 21 ottobre 2014.

PISCIOTTA

DECRETO 21 ottobre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare il comma 1, lettera b), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e per il triennio 2014/2016;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 4 del 17 marzo 2014 del Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono assegnati i limiti massimi provvisori di spesa, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2014 prevista dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 dove fra l'altro vengono escluse le spese per la sanità, cui si applica la specifica disciplina di settore;

Vista la legge 26 maggio 2004, n. 138, di conversione del decreto legge n. 81/2004, ed in particolare l'art. 1, lettera a) che prevede l'istituzione del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (C.C.M.);

Vista la convenzione stipulata tra la Regione Emilia Romagna e l'Assessorato regionale della salute - Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, con il quale, nell'ambito del programma di attività del CCM per l'anno 2005, approvato con D.M. 24 novembre 2005, è stato individuato il progetto: "Sostegno alle iniziative di controllo del tabagismo" con un finanziamento complessivo di € 30.000,00, da erogarsi in tre quote: la 1^a di € 15.000,00, pari al 50% del finanziamento, la 2^a di € 9.000,00, pari al 30% del finanziamento e la 3^a di € 6.000,00, pari al 20% del finanziamento complessivo;

Considerato che nel c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso Tesoreria regionale - Sezione di Palermo - risulta accreditata, dalla predetta Regione, in data 23 maggio 2014, la somma di € 6.000,00 come terza quota, pari al 20% del finanziamento complessivo, con causale: "C.U.P E89E05000120001 - D.G.R.2255. 07. Progetto CCM Sostegno alle iniziative" (quietanza n. 67161 del 24 settembre 2014);

Considerato che con D.D.G. n. 1541 del 29 settembre 2014, l'Assessorato regionale della salute - Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico accerta la somma di € 6.000,00 al capitolo di entrata 3507 capo 21°;

Ravvisata la necessità di iscrivere la predetta somma, in termini di competenza, al capitolo di entrata 3507 e al correlato capitolo di spesa 417331;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche e integrazioni, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ENTRATA	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE	
RUBRICA 3 - Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico	
TITOLO 1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 11.3.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>	+ 6.000,00
di cui al capitolo	
3507 Assegnazioni dello Stato per l'attuazione dei progetti promossi dal Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie - (C.C.M.)	+ 6.000,00

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
SPESA	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE	
RUBRICA 3 - Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.3.1.3.4 - <i>Formazione ed educazione alla salute</i>	+ 6.000,00
di cui al capitolo	
417331 Spese relative l'attuazione del progetto promosso dal Centro per il controllo delle malattie - (C.C.M.): Sostegno alle iniziative di controllo del tabagismo	+ 6.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.
Palermo, 21 ottobre 2014.

PISCIOTTA

(2014.44.2547)017

DECRETO 21 ottobre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, il comma 1, lettera b), dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e per il triennio 2014/2016;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 4 del 17 marzo 2014 del Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono assegnati i limiti massimi provvisori di spesa, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2014 prevista dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 dove fra l'altro vengono escluse le spese per la sanità, cui si applica la specifica disciplina di settore;

Vista la legge 14 agosto 1991, n. 281: "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo";

Vista la legge regionale 3 luglio 2000, n. 15 "Istituzione dell'anagrafe canina e norme per la tutela degli animali da affezione e la prevenzione del randagismo" ed, in particolare, l'articolo 26;

Vista la nota prot. n. 72034 del 22 settembre 2014, con la quale l'Assessorato regionale della salute - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico - servizio 8 - "Sanità veterinaria" - chiede che la somma complessiva di € 23.468,80, assegnata dal Ministero della salute quale quota del fondo appositamente istituito per l'attuazione della legge n. 281/1991 per la prevenzione del fenomeno del randagismo, venga ripartita ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale n. 15/2000, nel rispetto delle percentuali previste dall'articolo 3, comma 6, della legge n. 281/1991, ed in particolare: € 17.601,60 (pari al 75% della somma complessiva) al cap. 417307, ed € 5.867,20 (pari al 25% della somma) per interventi di competenza della Regione previsti dall'art. 22 legge regionale n. 15/2000 al capitolo 416532 "Spese per indennizzare gli allevatori per le perdite zootecniche da cani randagi o inselvatichiti.";

Considerato che nel c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Palermo - risulta accreditata in data 30 giugno 2014 la somma di € 23.468,80, per le predette finalità (capitolo 3610 capo 21° quietanza n. 46997 del 15 luglio 2014);

Ravvisata la necessità di iscrivere la somma di € 17.601,60 al capitolo di spesa 417307 ed € 5.867,20 al capitolo 416532 in termini di competenza;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche e integrazioni, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e O.E.	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Trasferimenti di parte corrente	
U.P.B. 11.3.1.5.2	- <i>Trasferimenti dello Stato ed altri enti di parte corrente</i>	+ 23.468,80
di cui al capitolo		
3610	Trasferimenti dello Stato per la prevenzione del randagismo (ex cap. 3274)	+ 23.468,80
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e O.E.	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 11.3.1.3.1	- <i>Prevenzione del randagismo e tutela degli animali</i>	+ 23.468,80
di cui ai capitoli		
417307	Contributi ai comuni ed alle associazioni protezionistiche per rifugi sanitari, nonché per la realizzazione del piano nazionale di sterilizzazioni di cui all'articolo 4, comma 1, della legge n. 174/2002 (ex cap. 42211)	+ 17.601,60
416532	Spese per indennizzare gli allevatori per le perdite zootecniche da cani randagi o inselvatichiti (ex 42154)	+ 5.867,20

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 21 ottobre 2014.

PISCIOTTA

(2014.44.2546)017

DECRETO 21 ottobre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6 che approva il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 4 del 17 marzo 2014 del Dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono assegnati i limiti massimi provvisori di spesa, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2014 prevista dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 dove fra l'altro vengono escluse le spese per la sanità, cui si applica la specifica disciplina di settore;

Vista la legge n. 123 del 4 luglio 2005 che detta "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia" e in particolare l'articolo 5 che prevede che le regioni provvedano all'inserimento di appositi moduli informativi sulla celiachia nell'ambito delle attività di formazione e aggiornamento professionali rivolte a ristoratori e ad albergatori;

Considerato che nel c/c n. 306694 sanità - intrattenuto dalla Regione siciliana presso Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Palermo risulta accreditata in data 24 settembre 2014 la somma di € 2.599,48 "Ripartizione fondi anno 2013" (quietanza n. 69430 del 6 ottobre 2014);

Ravvisata la necessità di iscrivere al capitolo di entrata 3503 e al capitolo di spesa 419703, la somma di € 2.599,48 in termini di competenza;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche e integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
<u>ENTRATA</u>		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B. 11.3.1.5.2 - Trasferimento dello Stato e di altri enti di parte corrente di cui al capitolo	+	2.599,48
3503 Assegnazioni dello Stato per interventi diretti alla protezione dei soggetti affetti da celiachia	+	2.599,48
<u>SPESA</u>		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.3.1.3.4 - Formazione ed educazione alla salute di cui al capitolo (Nuova istituzione)	+	2.599,48
419703 Interventi per l'inserimento di appositi moduli informativi sulla celiachia nell'ambito delle attività di formazione e aggiornamento professionali rivolte a ristoratori e ad albergatori Codici: 12.02.03. 07.04.02. V	+	2.599,48
		Legge n. 123/2005, art. 5

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 21 ottobre 2014.

PISCIOTTA

(2014.44.2548)017

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 15 ottobre 2014.

Istituzione della commissione per l'adozione e l'affidamento familiare.

L'ASSESSORE PER LA FAMIGLIA, LE POLITICHE SOCIALI E IL LAVORO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 23 marzo 1971, n. 7 e successive modifiche;

Vista la legge 22 luglio 1975, n. 382 "Norme sull'ordinamento regionale e sull'organizzazione della pubblica amministrazione";

Visto il D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 38";

Visto il D.P.R. 28 febbraio 1979, n. 70, concernente l'approvazione del T.U. delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il D.D.G. n. 3308 del 6 novembre 2003, che individua in via generale, secondo quanto stabilito dall'art. 8 della legge regionale n. 10/2000, la competenza dei dirigenti per la predisposizione e firma degli atti rientranti nell'ambito dei rispettivi uffici;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il D.D.G. n. 1198 del 10 giugno 2010, con il quale è stata riorganizzata l'articolazione delle strutture intermedie del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, aree, servizi, unità operative, di staff e di monitoraggio, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. n. 6 del 18 gennaio 2013, recante Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni (*Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* n. 10, parte I, del 28 febbraio 2013);

Visto il D.P.Reg. n. 790 del 25 febbraio 2013, con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 59 del 5 febbraio 2013, alla dott.ssa Maria Antonietta Bullara è stato conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 (*Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana*, parte I, n. 5, suppl. ord. n. 1, del 31 gennaio 2014) Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6 (*Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana*, parte I, n. 5, suppl. ord. n. 2, del 31 gennaio 2014) Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;

Vista la legge 4 maggio 1983, n. 184 "Disciplina dell'adozione e degli affidamenti familiari";

Vista la legge regionale n. 22 del 9 maggio 1986 "Riordino dei servizi e delle attività socio assistenziali";

Vista la legge 27 maggio 1991, n. 176 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo fatta a New York il 29 novembre 1989";

Vista la legge n. 476 del 31 dicembre 1998 - "Modifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale

fatta all'Aia il 29 maggio 1993. Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184 in tema di adozione di minori stranieri";

Viste le direttive interassessoriali del 16 giugno 2000, prot. n. 1274, Assessorato degli enti locali e prot. n. 905 Assessorato della sanità, sull'applicazione della legge n. 476/98;

Vista la legge 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Visto il protocollo d'intesa, sottoscritto in data 26 gennaio 2001 dall'Assessore per gli enti locali, dall'Assessore per la sanità, dai presidenti dei tribunali per i minorenni della Sicilia e dagli enti autorizzati, con il quale viene costituito il Coordinamento regionale per la progettazione e la programmazione di interventi mirati alla soluzione di tutte le problematiche relative all'adozione internazionale;

Vista la legge 28 marzo 2001, n. 149 "Modifica alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori, nonché al titolo 8° del Libro I del codice civile";

Considerato che gli artt. 4 e 5 della legge n. 149/2001, indicano l'affidamento familiare tra i servizi essenziali e prioritari che la pubblica amministrazione deve garantire;

Considerato che a seguito della riunione tenutasi giorno 15 maggio 2002 da parte del Coordinamento regionale, è stata approvata una proposta di integrazione alle direttive interassessoriali;

Rilevato che nella direttiva "Legge n. 476/98 - Adozione Internazionale - Integrazione direttiva interassessoriale nn. 1274-905 del 16 giugno 2000" prot. nn. 709-2763 del 30 luglio 2002 erano previste sia la stipula di apposito protocollo d'intesa a livello distrettuale, fra i due servizi (sociale e sanitario) al fine della completa collaborazione ed integrazione degli stessi su tutto il territorio regionale, che la costituzione, presso l'Assessorato regionale degli enti locali, del Nucleo operativo regionale (N.O.R.) con funzioni di supporto tecnico ai comuni capofila per la stipula del protocollo d'intesa e conseguente attività di monitoraggio e verifica;

Considerato che fanno parte del Nucleo operativo regionale (N.O.R.) anche i rappresentanti dell'Assessorato degli enti locali e dell'Assessorato della sanità, dell'equipe adozioni dei comuni di Caltanissetta, Catania, Messina e Palermo in quanto comuni capofila e sedi dei tribunali per i minorenni della Sicilia;

Visto il D.A. n. 2906 /Serv.7/U.O. n. 4 del 18 settembre 2002, con il quale è stato istituito presso l'Assessorato EE.LL. il Nucleo operativo regionale (N.O.R.) con i compiti di:

- supporto tecnico ai comuni capofila di ogni area distrettuale per la stipula protocollo d'intesa;
- attività di monitoraggio e verifica sull'applicazione della legge n. 476/98 in Sicilia;

Vista la legge regionale del 31 luglio 2003, n. 10 "Norme per la tutela e la valorizzazione della famiglia";

Visto il D.A. n. 2692/Serv. 13 del 27 novembre 2009, con il quale è stato istituito il Coordinamento regionale sull'affidamento familiare (C.R.A.F.) presso l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali al fine di assicurare la presenza di istituzioni interessate, nonché di esperti provenienti dai tribunali per i minorenni responsabili dei centri affido dei comuni di Caltanissetta, Catania, Messina e Palermo, con i compiti di:

1. mappatura delle risorse esistenti (CAD, servizi, operatori assegnati);

2. raccolta e monitoraggio dati sui minori in affidamento familiare e sulle risorse;

3. rilevazione delle modalità di funzionamento dei centri e servizi già attivati;

4. consulenza agli enti locali sulla costituzione dei CAD, sulle attività di servizio sul territorio, sulla promozione dell'istituto dell'affido familiare, sulla formazione degli operatori, nonché su specifiche problematiche inerenti l'affidamento familiare;

5. definizione delle responsabilità nel processo dell'affidamento familiare;

6. elaborazione di direttive, linee guida e circolari esplicative;

7. definizione di buone prassi anche relativamente alla gestione delle problematiche delle famiglie d'origine dei minori;

8. promozione di iniziative volte a costituire tavoli di confronto tra i CAD che ricadono sul medesimo territorio provinciale;

9. promozione di iniziative volte a favorire la stipula di protocolli d'intesa, accordi di programma e protocolli operativi fra istituzioni e/o associazioni del privato sociale coinvolti dell'affido familiare;

10. sostegno delle azioni di promozione della cultura dell'accoglienza;

11. promozione di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori;

12. promozione di iniziative volte a favorire la possibilità di avvalersi di risorse familiari esterne all'ambito comunale per l'affidamento dei minori;

Considerato che le materie che vengono trattate dal Nucleo operativo regionale (N.O.R.) sono complementari alle materie afferenti il Coordinamento regionale affido familiare (CRAF) che mirano entrambi gli organi alla soluzione di tutte le problematiche relative alla gestione dei minori sottoposti a provvedimenti da parte dell'autorità giudiziaria sia in materia di affido che di adozione nazionale e internazionale;

Ritenuta l'opportunità di istituire un unico organo, denominato Commissione per l'adozione e l'affidamento familiare che unifichi le competenze del Nucleo operativo regionale (N.O.R.) con quelle del Coordinamento regionale sull'affido familiare (C.R.A.F.);

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni specificate in premessa, è istituita la Commissione per l'adozione e l'affidamento familiare che unisce le competenze del Nucleo operativo regionale (N.O.R.) per i problemi relativi all'adozione internazionale, del Coordinamento regionale sull'affidamento familiare (C.R.A.F.) con i seguenti compiti:

a) supporto tecnico ai comuni capofila di ogni area distrettuale per la stipula protocollo d'intesa;

b) attività di monitoraggio e verifica sull'applicazione della legge n. 476/98 in Sicilia;

c) mappatura delle risorse esistenti (CAD, servizi, operatori assegnati);

d) raccolta e monitoraggio dati sui minori in affidamento familiare e sulle risorse;

e) rilevazione delle modalità di funzionamento dei centri e servizi già attivati;

f) consulenza agli enti locali sulla costituzione dei CAD, sulle attività di servizio sul territorio, sulla promozione dell'istituto dell'affido familiare, sulla formazione

degli operatori, nonché su specifiche problematiche inerenti l'affidamento familiare;

g) definizione delle responsabilità nel processo dell'affidamento familiare;

h) elaborazione di direttive, linee guida e circolari esplicative;

i) definizione di buone prassi anche relativamente alla gestione delle problematiche delle famiglie d'origine dei minori;

j) promozione di iniziative volte a costituire tavoli di confronto tra i CAD che ricadono sul medesimo territorio provinciale;

k) promozione di iniziative volte a favorire la stipula di protocolli d'intesa, accordi di programma e protocolli operativi fra istituzioni e/o associazioni del privato sociale coinvolti dell'affido familiare;

l) sostegno delle azioni di promozione della cultura dell'accoglienza;

m) promozione di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori;

n) promozione di iniziative volte a favorire la possibilità di avvalersi di risorse familiari esterne all'ambito comunale per l'affidamento dei minori.

Art. 2

La commissione per l'adozione e l'affidamento familiare è così composta:

- dirigente generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali;

- dirigente del servizio VI dell'Assessorato della famiglia e delle politiche sociali;

- 2 esperti di politiche sociali e familiari nominati dall'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro;

- 1 rappresentante dell'Assessorato della salute;

- 1 rappresentante dell'equipe adozioni e del Centro affidi del comune di Caltanissetta;

- 1 rappresentante dell'equipe adozioni e del Centro affidi del comune di Catania;

- 1 rappresentante dell'equipe adozioni e del Centro affidi del comune di Messina;

- 1 rappresentante dell'equipe adozioni e del Centro affidi del comune di Palermo;

- 1 rappresentante del Tribunale per i minorenni di Caltanissetta;

- 1 rappresentante del Tribunale per i minorenni di Catania;

- 1 rappresentante del Tribunale per i minorenni di Messina;

- 1 rappresentante del Tribunale per i minorenni di Palermo;

- 1 rappresentante dell'ASP di Caltanissetta;

- 1 rappresentante dell'ASP di Catania;

- 1 rappresentante dell'ASP di Messina;

- 1 rappresentante dell'ASP di Palermo;

- 1 unità organizzativa affidamento familiare del comune di Palermo;

- 1 rappresentante ANCI;

- 1 rappresentante dell'A.S.A.E.L.;

- 1 rappresentante dell'unione degli assessorati alle politiche socio sanitarie e del lavoro.

Art. 3

Le funzioni di segreteria e di coordinamento sono svolte dal servizio VI "Politiche familiari, giovanili e per la

tutela dei minori” del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali.

Art. 4

La durata in carica dei componenti della Commissione per l'adozione e l'affidamento familiare è di quattro anni. La nomina quale componente della predetta commissione è a titolo gratuito e non è previsto alcun rimborso da parte dell'Amministrazione regionale dal funzionamento dell'organo medesimo.

Art. 5

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 15 ottobre 2014.

BRUNO

(2014.44.2558)012

DECRETO 22 ottobre 2014.

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze da parte dei comuni della Sicilia per la concessione di contributi per l'adeguamento di asili nido o micro nidi comunali e per il sostegno ai costi di gestione del servizio di asilo nido o micro nido comunale finalizzato alla riduzione delle rette a carico delle famiglie dei bambini iscritti.

L'ASSESSORE PER LA FAMIGLIA, LE POLITICHE SOCIALI E IL LAVORO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 relativo al regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali;

Vista la legge regionale n. 214/79 e successivo regolamento di gestione per l'istituzione del servizio di asili nido in Sicilia;

Vista la legge regionale n. 22 /86 e il successivo regolamento di attuazione approvato con D.P.R.S. 28 maggio 1987 di riordino dei servizi e delle attività socio assistenziali;

Vista la legge regionale n. 10/03 che riconosce e valorizza il ruolo della famiglia quale risorsa fondamentale nella rete dei servizi e quale soggetto promotore nell'azione di sviluppo di servizi e interventi più flessibili e rispondenti alle esigenze della stessa famiglia;

Visto l'art. 1, comma 1250, della legge n. 296/06, legge finanziaria 2007, che istituisce il Fondo per le politiche della famiglia;

Visto l'art. 1, commi 1259 e 1260, della stessa legge n. 296/06, che prevede la definizione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi, al quale concorrono, tra l'altro, gli asili nido;

Visto il Quadro strategico nazionale (di seguito denominato QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007 - 2013, approvato dal CIPE con delibera n. 174 del 22 dicembre 2006;

Vista la delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2007 che regola il sistema degli obiettivi di servizio introdotto dal succitato QSN e che prevede un meccanismo premiale per le otto regioni del mezzogiorno al raggiungimento, tra gli altri, dell'obiettivo di aumentare i servizi di cura per l'infanzia e gli anziani;

Vista l'Intesa in sede di Conferenza unificata rep. atti n. 48/CU del 19 aprile 2012, con la quale vengono stabilite le finalità e i criteri di ripartizione delle risorse da destinare al concorso finanziario per la realizzazione di azioni in favore della famiglia e, in particolare:

a) al proseguimento dello sviluppo e del consolidamento del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia – anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi di servizio previsti dalla delibera del CIPE n. 82 del 3 agosto 2007 (S04 “Diffusione servizi per l'infanzia” e S05 “Presenza in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia”);

b) al perseguimento di una delle finalità riportate all'art. 3 Modalità di attuazione della Intesa a favore degli anziani e della famiglia;

Considerato che, a seguito di tale Intesa, sono stati assegnate alla Regione Sicilia risorse pari ad € 4.135.500,00 per le finalità individuate all'art. 3 dell'Intesa stessa;

Visto il D.A. n. 128 del 6 febbraio 2014, con il quale è stato approvato il documento di programmazione, datato e sottoscritto dall'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, dal dirigente generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali e dall'Anci regionale, con il quale la Regione siciliana ha individuato il riparto tra le due finalità, le linee di intervento per ciascuna e le modalità di utilizzo della succitata quota di risorse assegnate ad integrazione del succitato programma straordinario dei servizi per la prima infanzia e per la realizzazione di un programma che promuova e sostenga la permanenza della persona anziana presso il proprio domicilio;

Considerato che per la linea di intervento prevista dall'Intesa afferente i servizi socio educativi per la prima infanzia (fascia 0-36 mesi) si sono individuate alcune iniziative coordinate a supporto delle attività di programmazione già avviate per l'incremento degli indicatori afferenti gli obiettivi di servizio previsti per i servizi di cura per minori dalla delibera CIPE n. 82/2007 con uno stanziamento di € 2.135.500,00;

Considerato che nell'ambito di tale linea è stata prevista una iniziativa rivolta agli asili nido e/o micro nido avente quale duplice oggetto l'assegnazione di un contributo per interventi da predisporre sulla struttura edilizia e di un contributo straordinario per il sostegno delle spese di gestione finalizzato alla riduzione delle rette a carico delle famiglie dei bambini iscritti con uno stanziamento dedicato all'interno delle risorse della linea di intervento pari ad € 1.600.000,00;

Visto il D.D. dell'Assessorato dell'economia n. 2329 del 3 settembre 2014, con il quale, a seguito dell'accreditamento da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei Ministri, competente per il Fondo in questione, del 60% della quota prevista per la Regione siciliana così come previsto dall'art. 4 dell'Accordo, ha disposto la variazione sul cap. 183316 per l'esercizio finanziario in corso della somma di € 1.281.300,00 di cui € 960.000,00 disponibile per l'iniziativa in questione;

Ritenuto di dover formalmente approvare lo schema di avviso pubblico per l'attivazione della succitata iniziativa, allegato e parte integrante del presente provvedimento, avente quale immediata copertura finanziaria la succitata somma disponibile fermo restando lo scorrimento dei progetti selezionati ad avvenuto accreditamento del rimanente 40% del Fondo;

Vista la legge regionale n. 6 del 28 gennaio 2014, con la quale sono stati approvati il bilancio di previsione della

Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e quello pluriennale per il triennio 2014/2016;

Decreta:

Articolo unico

Per i motivi di cui in premessa, è approvato l'allegato avviso pubblico, parte integrante del presente provvedimento, avente come oggetto "Avviso pubblico per la presentazione delle istanze da parte dei comuni della Sicilia per la concessione di contributi per l'adeguamento di asili nido o micro nidi comunali e per il sostegno ai costi di gestione del servizio di asilo nido o micro nido comunale finalizzato alla riduzione delle rette a carico delle famiglie dei bambini iscritti" quale iniziativa prevista nell'ambito della programmazione regionale afferente l'utilizzo della quota del Fondo per le politiche della famiglia a favore della Regione Sicilia, individuata dalla Intesa in sede di Conferenza unificata rep. atti n. 48/CU del 19 aprile 2012, per l'integrazione del programma straordinario dei servizi per la prima infanzia e la realizzazione di un programma che promuova e sostenga la permanenza della persona anziana presso il proprio domicilio, in coerenza con le indicazioni e gli obiettivi di servizio del QSN 2007/2013.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria centrale ai sensi dell'art. 62 della legge regionale n. 10/99 e successive modifiche ed integrazioni e pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 ottobre 2014.

BRUNO

N.B. - Il decreto non è identificabile tra gli atti sottoposti a controllo della Ragioneria.

Allegato

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze da parte dei comuni della Sicilia per la concessione di contributi per l'adeguamento di asili nido o micro nidi comunali e per il sostegno ai costi di gestione del servizio di asilo nido o micro nido comunale finalizzato alla riduzione delle rette a carico delle famiglie dei bambini iscritti

Art. 1

Premessa

In data 4 marzo 2014 è stato sottoscritto dalla Regione siciliana e dal Dipartimento per le politiche della famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un apposito accordo per l'utilizzazione delle risorse afferenti il riparto della quota Fondo per le politiche per la famiglia annualità 2011 per azioni in favore delle famiglie ad integrazione dei programmi straordinari di implementazione dei servizi socio - educativi per la prima infanzia e azioni in favore degli anziani e della famiglia previste dalla Intesa Conferenza unificata rep. 48/CU del 19 aprile 2012.

Gli ambiti di intervento e le relative linee guida per l'utilizzazione del fondo in questione sono state individuate, in adesione a quanto già indicato dalla stessa Intesa, con apposito documento di programmazione sottoscritto dal dirigente generale di questo Dipartimento, dall'Assessore pro tempore e dal presidente dell'ANCI Sicilia in data 31 gennaio 2014 e approvato con il D.A. n. 128 del 6 febbraio 2014.

Per quanto concerne la seconda linea di intervento prevista dall'Intesa, quella afferente i servizi socio educativi per la prima infanzia (fascia 0-3 anni) sono state individuate alcune iniziative coordinate a supporto delle attività di programmazione già avviate per l'incremento degli indicatori afferenti gli obiettivi di servizio previsti per i servizi di cura per minori dalla delibera CIPE n. 82/2007.

Con il presente avviso si dispone l'attivazione della principale linea di intervento prevista dall'Accordo per i servizi educativi per la prima infanzia, afferente il sostegno per i comuni dotati di nido e/o micro nido comunale funzionale al consolidamento ed al miglioramento del servizio reso e alla sua permanenza.

Art. 2

Oggetto dell'intervento

Oggetto dell'intervento saranno asili nido o micro nido comunali secondo due tipologie :

- contributo per interventi da predisporre sulla struttura edilizia.
- contributo straordinario per il sostegno delle spese di gestione finalizzato alla riduzione delle rette a carico delle famiglie dei bambini iscritti.

Art. 3

Finalità e soggetti abilitati a presentare la domanda

A. Contributo per interventi da predisporre sulla struttura edilizia.

Gli interventi ammissibili previsti sono i seguenti ed andranno finanziati secondo il seguente ordine di priorità:

1. lavori di ristrutturazione e/o adeguamento che rivestano carattere di urgenza in assenza dei quali si pregiudichi il funzionamento del servizio e, quindi, si determini la sua chiusura;
2. riqualificazione e adeguamento degli spazi esterni parzialmente o totalmente inaccessibili, questi ultimi aventi ovviamente la precedenza sui primi, soprattutto per motivi di sicurezza ai fini del loro adeguamento agli standards strutturali regionali previsti per la tipologia dal D.P.R.S. n. 126/2013, comprese le attrezzature necessarie. Non potrà essere ovviamente richiesto il contributo per le sole attrezzature.
3. Adeguamento degli impianti alla normativa vigente e agli standards strutturali regionali previsti per la tipologia dal D.P.R.S. n. 126/2013.

I soggetti beneficiari che potranno presentare istanza sono i comuni dell'Isola già dotati del servizio funzionante di asilo nido o micro nido comunale.

B. Contributo straordinario per il sostegno delle spese di gestione finalizzato alla riduzione delle rette a carico delle famiglie dei bambini iscritti

L'intervento riguarda la concessione di un contributo straordinario per il sostegno delle spese di gestione a carico dei comuni finalizzato alla riduzione delle rette a carico delle famiglie dei bambini iscritti.

I soggetti beneficiari che potranno presentare istanza sono i comuni dell'Isola già dotati del servizio funzionante di asilo nido o micro nido comunale individuati quali strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L. (D.Lgs. n. 267/2000) e con popolazione residente (ultimo dato ISTAT disponibile) al di sopra dei 10.000 abitanti.

Ciascun comune potrà presentare una sola istanza e solo su una delle tue tipologie di intervento. Solo nel caso della tipologia di intervento A i comuni di Palermo, Catania e Messina, considerata la dimensione territoriale e la quantità dei soggetti residenti nella fascia d'età oggetto dell'intervento, potranno al massimo presentare due istanze.

Art. 4

Entità massima del contributo

Il presente avviso presenta una dotazione finanziaria pari ad € 1.600.000,00.

Sia per la tipologia di intervento A che per quella B il contributo massimo concedibile è di € 80.000,00.

Per la tipologia A sono riservate risorse per € 1.200.000,00 mentre per la tipologia B sono riservate le rimanenti risorse per € 400.000,00.

Le eventuali economie registrate su una tipologia potranno essere utilizzate per l'altra.

Nella considerazione che il Dipartimento per le politiche della famiglia Presidenza del Consiglio dei Ministri, competente per il Fondo in questione, ha disposto l'accreditamento della somma di € 1.281.300,00, di cui € 960.000,00 disponibile per l'iniziativa in questione, quale 60% della quota prevista per la Regione siciliana così come previsto dall'art. 4 dell'Accordo, il presente avviso avrà quale immediata copertura finanziaria la succitata somma disponibile fermo restando lo scorrimento dei progetti selezionati ad avvenuto accreditamento del rimanente 40% del Fondo.

Art. 5

Documentazione da presentare

Per la tipologia A "Contributo per interventi da predisporre sulla struttura edilizia":

- 1) istanza a firma del rappresentante legale del comune dove si specifichi l'entità del contributo richiesto e l'eventuale quota di cofinanziamento;

2) atto deliberativo della Giunta comunale di approvazione della iniziativa;

3) progetto di livello definitivo delle opere da realizzare. In caso di interventi di riqualificazione degli spazi esterni che prevedano forniture dovrà essere redatto in allegato al progetto apposito computo separato per tali forniture nonché un elaborato planimetrico con la individuazione di tali attrezzature.

4) parere tecnico di legge rilasciato dal RUP sul progetto dal quale si evinca il livello progettuale;

5) delibera o determina di ratifica amministrativa del progetto con impegno formale alla copertura di eventuale cofinanziamento. In caso di deliberazione la stessa potrà essere congiunta a quella di cui al punto 2);

6) relazione a cura del funzionario responsabile in merito al servizio di nido o micro nido reso nell'anno educativo ultimo trascorso dal qual si evinca:

- a) il numero di iscritti;
- b) il numero di personale e la qualifica, specificando quale comunale e quale in convenzione;
- c) giorni di apertura e orari;
- d) le attività svolte e il progetto educativo, specificando eventuali servizi aggiuntivi. Nel caso di interventi di cui al punto 2 dell'art. 3 (Riqualificazione spazi esterni) bisognerà riportare e evidenziare le nuove attività connesse alla completa fruizione degli spazi;
- e) costo del servizio, entità e modalità di individuazione delle tariffe e della graduatoria per l'accesso al servizio;
- f) in caso di intervento di cui al punto 1 dell'art. 3 (Lavori di ristrutturazione e/o adeguamento che rivestano carattere di urgenza) relazione resa in forma di attestazione da parte del funzionario responsabile del servizio competente e sottoscritta dal legale rappresentante in merito alla urgenza dei lavori e alla loro indifferibilità con grave pregiudizio per il funzionamento del servizio e, quindi, il rischio della sua chiusura;
- g) in casi di intervento di cui al punto 2 dell'art. 3 (Riqualificazione spazi esterni) relazione resa in forma di attestazione da parte del funzionario responsabile del servizio competente e sottoscritta dal legale rappresentante in merito alla parziale o totale inaccessibilità e fruibilità degli spazi esterni specificandone le cause e rappresentando le condizioni di non sicurezza.

A. Per la tipologia B "Contributo straordinario per il sostegno delle spese di gestione":

1) istanza a firma del rappresentante legale del comune dove si specifichi l'entità del contributo richiesto e l'eventuale quota di cofinanziamento;

2) atto deliberativo della Giunta comunale di approvazione della iniziativa;

3) certificazione di strutturale deficitarietà del comune afferente gli esiti del penultimo conto consuntivo, causa di tale deficitarietà. Tale certificazione e, quindi, tale condizione verrà verificata dai dati presenti nel sito del Ministero dell'interno;

4) formale impegno del rappresentante legale in merito al mantenimento in funzione del servizio e relazione in merito alle modalità di riduzione delle tariffe previste per le famiglie mediante l'utilizzazione del contributo richiesto;

5) relazione a cura del funzionario responsabile in merito al servizio di nido o micro nido reso nell'anno educativo ultimo trascorso dal qual si evinca:

- a) il numero di iscritti;
 - b) il numero di personale e la qualifica, specificando quale comunale e quale in convenzione;
 - c) giorni di apertura e orari;
 - d) le attività svolte e il progetto educativo, specificando eventuali servizi aggiuntivi;
 - e) costo del servizio, entità e modalità di individuazione delle tariffe e della graduatoria per l'accesso al servizio;
- Sia per la tipologia A che per la B l'assenza di uno dei documenti o dei contenuti richiesti costituirà causa di inammissibilità.

Art. 6

Modalità di presentazione della istanza

Le istanze, corredate da tutta la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria, dovranno pervenire entro e non oltre 60 giorni alle ore 13.30 presso il Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali in busta chiusa e saranno indirizzate al servizio 4° "Investimenti a sostegno delle politiche socio-assistenziali e socio-educative", Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, via Trinacria n. 34/36, Palermo con la dicitura "Avviso pubblico per la presentazione delle istanze da parte dei comuni della Sicilia per la concessione di contributi per l'adeguamento di asili nido o micro nidi comunali e per il sostegno ai costi di gestione del servizio di asilo nido o micro nido comunale".

Ai fini del rispetto del suddetto termine non farà fede il timbro postale bensì il timbro datario apposto sulla busta dall'ufficio dell'URP del Dipartimento con l'aggiunta dell'orario se la busta sarà pervenuta l'ultimo giorno utile. Laddove l'ultimo giorno utile dovesse cadere di sabato o domenica la scadenza verrà ovviamente postergata rispettivamente ai due giorni o un giorno successivo.

Ogni comune può presentare una sola istanza e per una sola delle due fattispecie oggetto dell'avviso. Solo nel caso della tipologia di intervento A i comuni di Palermo, Catania e Messina, considerata la dimensione territoriale e la quantità dei soggetti residenti nella fascia d'età oggetto dell'intervento, potranno al massimo presentare due istanze.

Non sarà ammessa integrazione di documentazione alla scadenza del suddetto termine.

Art. 7

Modalità di selezione delle istanze

Le modalità di selezione sia per la tipologia A che per la B saranno legate ai due seguenti criteri:

a) maggiore valore del rapporto percentuale tra i bambini iscritti all'ultimo anno educativo trascorso (2013/2014) alla data del 31 dicembre e i bambini residenti nella fascia d'età 0-2 anni come da ultimo dato ISTAT disponibile;

b) a parità di valore percentuale sulla presa in carico si adotterà il maggiore valore del rapporto percentuale tra il numero dei bambini residenti nella fascia d'età 0-2 anni e la popolazione residente, entrambi dall'ultimo dato ISTAT disponibile.

Tutto l'iter istruttorio compreso la formulazione di un piano di finanziamento e le successive fasi di decretazione e accreditamento sarà a cura del servizio 4° di questo Dipartimento.

Per le due fattispecie oggetto del contributo saranno predisposti due elenchi approvati con decreto dirigenziale.

Entro giorni 10 dalla notifica dell'ammissione dei progetti ogni comune dovrà far pervenire la formale accettazione del contributo di cui al presente avviso, pena la perdita del beneficio.

(2014.46.2664)072

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 11 settembre 2014.

Istituzione di un tavolo tecnico interdipartimentale per l'elaborazione del Piano di gestione del rischio alluvioni per il distretto idrografico della Sicilia.

L'ASSESSORE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 27 febbraio 2009, n. 13;

Visto il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 18 gennaio 2013, n. 6;

Considerato che l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, Dipartimento dell'ambiente sta provvedendo all'elaborazione del Piano di gestione del rischio alluvioni per il distretto idrografico della Sicilia;

Vista la nota prot. n. 34998 del 25 luglio 2014, con la quale questo Assessorato ha trasmesso alla Giunta regionale le linee d'indirizzo strategico per l'elaborazione del Piano sopra citato e il programma di attività di studio e ricerca e di aggiornamento delle mappe di pericolosità e di

rischio. Nella predetta nota è stato definito il successivo iter per la definitiva elaborazione dello schema di piano e a tal fine è stata proposta l'istituzione di un tavolo tecnico interdipartimentale con sede presso il Dipartimento ambiente servizio 3 composto oltre che dai dirigenti del servizio 3 e della struttura competente del Dipartimento ambiente in ordine al demanio idrico fluviale è così composto:

- dirigente generale del Dipartimento dell'ambiente o suo delegato;
- dirigente generale del Dipartimento della protezione civile o suo delegato;
- dirigente generale del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti o suo delegato;
- dirigente generale del Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale o suo delegato;
- dirigente generale del Comando del corpo forestale della Regione siciliana o suo delegato;
- dirigente generale del Dipartimento dell'urbanistica o suo delegato;
- dirigente generale del Dipartimento tecnico o suo delegato.

Vista la delibera della Giunta regionale n. 231 del 6 agosto 2014, con la quale sono state apprezzate in conformità alla proposta contenuta nella sopra citata nota n. 34998 del 25 luglio 2014, le linee d'indirizzo strategico per l'elaborazione del Piano di gestione del rischio alluvioni per il distretto idrografico della Sicilia, il Programma di studio e di aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio e la proposta di un tavolo tecnico;

Ritenuto pertanto di dovere istituire il tavolo tecnico;

Decreta:

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2

È istituito il tavolo tecnico interdipartimentale presso il servizio 3 del Dipartimento dell'ambiente.

Art. 3

Il tavolo tecnico è così composto:

- dirigente generale del Dipartimento dell'ambiente o suo delegato;
- dirigente generale del Dipartimento della protezione civile o suo delegato;
- dirigente generale del Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti o suo delegato;
- dirigente generale del Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale o suo delegato;
- dirigente generale del Comando del corpo forestale della Regione siciliana o suo delegato;
- dirigente generale del Dipartimento dell'urbanistica o suo delegato;
- dirigente generale del Dipartimento tecnico o suo delegato;
- dirigente del servizio 3 del Dipartimento dell'ambiente;
- dirigente del U.O. 3.4 del servizio 3 del Dipartimento dell'ambiente;
- dirigente dell'area 3 del Dipartimento dell'ambiente in quanto struttura attualmente competente sul demanio idrico fluviale.

Art. 4

Il tavolo tecnico supporta il processo di elaborazione del Piano per la necessaria integrazione e il coordinamento dei contributi in relazione alle competenze di ciascun Dipartimento, al fine di assicurare la partecipazione attiva durante tutto il percorso verso l'elaborazione finale del progetto di Piano, secondo le proposte di cui alla nota assessoriale n. 34998 del 25 luglio 2014 e dell'iter individuato in premessa. Il tavolo tecnico curerà inoltre la definizione dell'ipotesi di riorganizzazione delle competenze e relativo modello organizzativo in relazione alle previsioni assunte nel Piano.

Art. 5

I compiti di segreteria sono svolti dal servizio 3 U.O.3.4 del Dipartimento dell'ambiente.

Art. 6

Per la partecipazione ai lavori del tavolo tecnico non è previsto alcun compenso o rimborso spese.

Art. 7

Il presente decreto verrà trasmesso alla ragioneria per il visto di competenza.

Palermo, 11 settembre 2014.

SGARLATA

N.B. - Il decreto non è soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile della Ragioneria centrale, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 30 giugno 2011, n. 123.

(2014.44.2529)022

DECRETO 22 ottobre 2014.

Autorizzazione della localizzazione del nuovo sito dell'impianto di depurazione del comune di Terrasini.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'URBANISTICA**

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n.1150 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000;
Visti gli artt. 9 e 10 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;
Visto l'art. 45 della legge regionale n. 27 del 15 maggio 1986;
Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;
Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", come modificato dall'art. 11, comma 41 della legge regionale n. 26 del 9 maggio 2012, nonché la successiva deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009, con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Vista la nota n. 25144 del 25 novembre 2013, assunta al protocollo di questo Assessorato il 28 novembre 2013 con prot. n. 24879, con la quale il comune di Terrasini ha trasmesso, al fine di ottenere l'autorizzazione assessoriale così come prevista dall'art. 45 della legge regionale n. 27 del 15 maggio 1986, la delibera di consiglio comunale n. 9 del 13 marzo 2013, avente come oggetto: "Modifica ed integrazione della presa d'atto della variante al PARF e localizzazione del sito del depuratore", con la quale è stata individuata l'area per la realizzazione dell'impianto di depurazione sito in contrada "Paternella" foglio di mappa 14 particelle nn. 128; 130; 131; 132; 133; 134; 137; 844; 237; 872; 843; 1116; 1117;

Vista la nota dirigenziale prot. n. 81 del 7 gennaio 2014, indirizzata al comune di Terrasini, con la quale questo Dipartimento ha richiesto documentazione integrativa;

Viste le note prot. n. 987 del 15 aprile 2014 e prot. n. 1988 del 24 luglio 2014, con le quali il comune di Terrasini ha trasmesso le integrazioni richieste ad eccezione del parere dell'ufficio del Genio civile ex art. 13 della legge n. 64/74;

Vista la nota prot. n. 50396 del 13 ottobre 2014, con la quale l'ufficio del Genio civile di Palermo esprime il parere reso ex art. 13 della legge n. 64/74;

Vista la nota prot. n. 26940 dell'11 giugno 2014, con la quale il servizio 1 V.A.S.-V.I.A. di questo Assessorato, ai sensi dell'art. 6, comma 12, del D.L.vo n. 152/06, ha espresso parere di non assoggettabilità alle procedure di valutazione ambientale strategica di cui all'art. 13 del D.L.vo n. 152/06 e s.m.i.;

Vista la nota prot. n. 50396 del 13 ottobre 2014, con la quale l'ufficio del Genio civile di Palermo esprime il parere reso ex art.13 della legge n. 64/74;

Vista la nota prot. gen. n.1/9 del 23 luglio 2014, con la quale il segretario generale attesta la regolarità delle procedure seguite e che avverso la delibera consiliare n. 9 del 13 marzo 2013 non sono stati prodotti opposizioni e/o osservazioni;

Vista la nota prot. n. 15815 del 25 luglio 2014, con la quale l'U.O. 2.1 del servizio 2/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi al progetto in variante in argomento, la proposta di parere n. 6 del 25 luglio 2014, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Premesso che:

- il comune di Terrasini è dotato di un piano regolatore generale approvato con decreto n. 211 del 2 maggio 1999;

- con nota prot. n. 25144 del 25 novembre 2013, il comune di Terrasini ha trasmesso la delibera di consiglio comunale n. 9 del 13 marzo 2013, avente oggetto: "Modifica ed integrazione della presa d'atto della variante al PARF e localizzazione del sito del depuratore", con la quale è stata individuata in un'area limitrofa a quella precedentemente individuata nel PARF per la realizzazione dell'impianto di depurazione;

- con nota dirigenziale prot. n. 81 del 7 gennaio 2014, questo Ufficio ha rilevato che gli atti trasmessi risultavano incompleti e ne ha richiesto l'integrazione;

- con successive note prot. n. 987 del 15 aprile 2014 e prot. n. 1988 del 24 luglio 2014, il comune di Terrasini ha trasmesso le integrazioni richieste ad eccezione del parere dell'ufficio del Genio civile ex art. 13 della legge n. 64/74; Visti i seguenti atti amministrativi:

- delibera consiliare n. 9 del 13 marzo 2013, avente oggetto: "Modifica ed integrazione della presa d'atto della variante al PARF e localizzazione del sito del depuratore";

- manifesto murale in data 20 giugno 2014;

- stralcio del quotidiano "La Repubblica" del 20 giugno 2014 contenente l'avviso di deposito degli atti inerenti la variante, a libera visione del pubblico, presso la segreteria comunale;

- stralcio della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana - parte II - n. 13 del 28/03/2014 contenente l'avviso di deposito degli atti inerenti la variante, la libera visione del pubblico, presso la segreteria comunale;

- certificazione a firma segretario generale del comune prot. n. 15409 del 23 luglio 2014, dalla quale si evince che gli atti relativi alla variante urbanistica in esame sono stati depositati presso la segreteria comunale, per un periodo di venti giorni consecutivi, a partire dal 20 giugno 2014, e che, durante questo periodo e nei dieci giorni successivi, non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni alla data del 21 luglio 2014;

Considerato che:

- dall'esame della documentazione pervenuta, la procedura amministrativa adottata dal comune appare regolare ai sensi di legge;

- sono state correttamente effettuate le pubblicazioni ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78 e a seguito delle stesse non sono state prodotte osservazioni riguardo la variante di che trattasi;

- il comune ha la piena disponibilità dell'area in questione in quanto bene confiscato alla criminalità mafiosa, assegnato, per fini istituzionali e/o sociali, con decreto n. 8558 del 28 maggio 2008 dell'Agenzia del demanio di Roma - Direzione beni confiscati e sequestrati;

- la nuova localizzazione in variante urbanistica dell'impianto di depurazione è giustificata dall'immediata disponibilità della nuova area, sita immediatamente a valle dell'autostrada A29, a circa 200 metri dall'area individuata precedentemente nell'area di cava di c.da Costa Stagno;

- non sono necessarie modifiche sostanziali allo schema di funzionamento del sistema di smaltimento dei liquami urbani;

- dalla lettura del verbale della seduta del 23 dicembre 2013 della Commissione regionale dei lavori pubblici alla quale è stato sottoposto per l'approvazione il progetto per "la realizzazione dell'impianto di depurazione e del sistema di collettamento a servizio del comune di Terrasini" (relatore l'ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Palermo) non sono emerse valutazioni contrarie ai fini del rilascio del parere ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74;

- con nota prot. n. 23587 del 16 giugno 2014 il Dipartimento regionale delle acque e dei rifiuti ha invitato a trattare con carattere d'urgenza e priorità le pratiche rientranti nell'Accordo quadro di Programma sulla depurazione delle acque reflue, si ritiene che il predetto parere ex art. 13 della legge n. 64/74 possa essere acquisito in sede d'esame da parte del Consiglio regionale dell'urbanistica;

- la variante di che trattasi è stata esclusa dall'effettuare la valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 6, comma 12, del D.Lgs. n. 152/06, con provvedimento del servizio 1 VAS VIA del Dipartimento regionale dell'ambiente prot. n. 26940 dell'11 giugno 2014.

Per quanto sopra premesso, visto e considerato, si esprime parere positivo sulla localizzazione del nuovo sito dell'impianto di depurazione del comune di Terrasini,

adottata con delibera di consiglio comunale n. 9 del 13 marzo 2013.»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica, reso con il voto n. 202 del 15 ottobre 2014, che di seguito si trascrive:

«... *Omissis*...

Vista la nota prot. n. 15815 del 25 luglio 2014, con la quale l'U.O.2.1 del servizio 2 del D.R.U., ha trasmesso il parere n. 6 del 25 luglio 2014 sulla pratica segnata in oggetto;

Vista la nota prot. n. 20549 del 14 ottobre 2014, con la quale l'U.O.2.1 del servizio 2 del D.R.U., ha trasmesso il parere n. 50396 del 13 ottobre 2014 dell'ufficio del Genio civile di Palermo;

Vista la documentazione allegata al suddetto parere;

Sentita la commissione relatrice che ha illustrato la proposta di parere dell'ufficio n. 6/14;

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta di parere dell'ufficio, alla luce del parere positivo espresso dall'ufficio del Genio civile di Palermo ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74;

Per quanto sopra il Consiglio esprime parere di condividere l'ubicazione del nuovo impianto di depurazione di cui alla variante al P.R.G. del comune di Terrasini, adottata con la delibera del consiglio comunale n. 9 del 13 marzo 2013 ai sensi della legge regionale n. 27/86 art. 45, in conformità con quanto contenuto nella citata proposta di parere n. 6/14, ed al parere espresso dall'ufficio del Genio civile di Palermo ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74.»;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 45 della legge regionale n. 27 del 15 maggio 1986 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al voto n. 202 del 15 ottobre 2014 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica, è autorizzata la localizzazione del nuovo sito dell'impianto di depurazione catastalmente individuato nel comune di Terrasini contrada Paternella, foglio di mappa 14 particelle nn. 128; 130; 131; 132; 133; 134; 137; 844; 237; 872; 843; 1116; 1117.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. delibera consiliare del comune di Terrasini n. 9 del 13 marzo 2013 riportante gli elaborati tecnici;
2. proposta di parere n. 6 del 25 luglio 2014 resa dall'U.O. 2.1 del servizio 2/DRU;
3. voto n. 202 del 15 ottobre 2014 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica.

Art. 3

Il presente decreto, con gli elaborati tecnici ad esso allegati, dovrà essere pubblicato nel sito web dell'amministrazione comunale (albo pretorio on line) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, ferma restando la possibilità per l'Amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale.

Art. 4

Il comune di Terrasini è onerato di tutti gli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclu-

sione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è esperibile dalla data di pubblicazione ricorso giurisdizionale dinnanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Palermo, 22 ottobre 2014.

PIRILLO

(2014.44.2560)006

DECRETO 23 ottobre 2014.

Approvazione parziale di variante al regolamento edilizio e alle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale del comune di Siculiana.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.M. 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto l'art. 9 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Visto il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mmi. e ii.;

Visto il D.Dir. n. 265 dell'8 aprile 2005 di approvazione del Piano regolatore generale del comune di Siculiana;

Vista la nota prot. n. 6572 del 29 luglio 2013, assunta al protocollo gen. ARTA al n. 17991 del 6 settembre 2013, con cui il comune di Siculiana ha trasmesso, per l'approvazione di competenza, gli atti relativi alla modifica ed integrazione del regolamento edilizio e delle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale vigente;

Vista la delibera del consiglio comunale n. 16 del 13 maggio 2013, avente per oggetto: "Adozione di modifiche e integrazioni al regolamento edilizio e alle norme tecniche di attuazione del PRG, approvato D.D. n. 265 dell'8 aprile 2005";

Vista la nota n. 10936 del 17 dicembre 2013, assunta al protocollo generale ARTA al n. 269 del 9 gennaio 2014, con cui il comune di Siculiana ha trasmesso integrazioni documentali;

Vista la nota n. 2433 del 3 febbraio 2014, con cui questo Assessorato ha richiesto ulteriori integrazioni;

Vista la nota prot. n. 2571 del 21 marzo 2014, assunta al prot. ARTA al n. 7138 del 27 marzo 2014, con cui il comune di Siculiana ha trasmesso la documentazione richiesta;

Visti gli atti di pubblicazione relativi alla variante effettuati ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/1978;

Vista l'attestazione del 4 marzo 2013, a firma del segretario comunale attestante la regolare pubblicazione degli atti relativi alla variante urbanistica, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78 e che è stata prodotta n.1 osservazione;

Vista la nota comunale prot. n. 9697 dell'11 novembre 2013, trasmessa al servizio VAS-VIA dell'ARTA di esclusio-

ne dalla procedura VAS, ai sensi dell'art. 12 Dlgs n. 152/2006;

Visto il parere n. 11 del 16 luglio 2014, reso dall'U.O. 2.3/serv. 2 DRU, che parzialmente si trascrive:

"... omissis..."

Considerazioni

Così come specificato nella proposta di deliberazione a firma del responsabile del 3° settore del comune, la modifica delle norme nasce dalla necessità di dare risposte alle numerose richieste dei cittadini ed è finalizzata a favorire un riattamento e riuso delle unità abitative presenti nel centro urbano di Siculiana.

La modifica proposta interessa alcuni articoli delle norme tecniche di attuazione e del regolamento edilizio. Di seguito si riportano le modifiche proposte (in **grassetto corsivo** le diciture da inserire e in ~~corsivo barrato~~ le parti da cassare) e le relative considerazioni.

Modifiche alle norme tecniche di attuazione

Art. 17 "Zona B1 – Tessuti urbani saturi e di completamento"

La variazione richiesta, relativa ai parametri urbanistici da utilizzare nella parte urbana edificata, nella zona di completamento, consiste nelle seguenti modifiche:

1. cassare la dicitura "~~parcheeggio pari al 10% della volumetria costruita~~" e inserire "**parcheeggio pari al 10% della volumetria costruita ad uso abitativo, commerciale ed uffici**".

La modifica proposta **si ritiene condivisibile** in quanto segue i dettami dell'art.9 della circolare n. 3210/67 del Ministero LL.PP. "Istruzioni per l'applicazione della legge 6 agosto 1967, n.765, recante modifiche ed integrazioni della legge urbanistica 17 agosto 1942, n.1150", che specifica la cubatura, in rapporto alla quale va determinata la superficie da destinare a parcheggi.

2. eliminare la prescrizione riguardante il tipo di copertura che le norme vigenti prescrivono di realizzare a falde con coppi siciliani, gli infissi a persiane in legno e la coloritura con gradazioni di giallo da sottoporre all'esame dell'UTC.

La zona B1, come evidenziato nella relazione generale del P.R.G. vigente, costituisce la parte edificata circostante il nucleo di antico insediamento ed è costituita dalle espansioni meno recenti dello stesso.

La modifica richiesta non può essere trattata in quanto non si ha contezza di eventuali vincoli apposti sulla zona B1. Pertanto, al fine di valutare quanto proposto è necessario produrre certificazione sui vincoli esistenti ed eventuali pareri degli enti preposti alla tutela del vincolo.

Alla luce di ciò, al fine di mantenere inalterati i caratteri edilizi dell'area, la modifica **non si ritiene condivisibile**.

Art. 20 "Zona C1 – Espansione urbana a densità medio-bassa"

La variazione richiesta consiste nelle seguenti modifiche:

1. eliminare, nelle zone C1, destinate a residenze permanenti prevalentemente di iniziativa privata, la parte del 40% da destinare ad interventi di edilizia residenziale pubblica. Nelle motivazioni a sostegno della richiesta di modifica, il comune asserisce che le lottizzazioni già adottate ed approvate e quelle in corso di definizione possono ritenersi sufficienti per soddisfare il complessivo 40% delle aree da destinare a edilizia economica e popolare.

Alla luce del fatto che il comune di Siculiana non risulta obbligato alla redazione dei piani di cui all'art. 16 della

legge regionale n. 71/78, in quanto con popolazione <15.000 abitanti, la modifica richiesta **si ritiene condivisibile**.

2. Variazione dei parametri urbanistici nella parte inerente l'estensione della superficie di lottizzazione, da "~~non inferiore a 10000 mq~~" a "**non inferiore a 5000 mq**".

Tale modifica **non si ritiene condivisibile** in quanto non vengono forniti dati di consistenza edilizia esistente né elaborati grafici che chiariscano lo stato dei luoghi e che possano giustificare la variazione richiesta e contribuire alla valutazione della stessa, in funzione del futuro assetto urbanistico della zona omogenea.

3. Inserimento, analogamente a quanto proposto per l'art. 17, nei parametri urbanistici, della medesima precisazione relativa al parcheggio la cui percentuale è riferita "**alla volumetria costruita ad uso abitativo, commerciale ed uffici**".

Tale modifica **si ritiene condivisibile** in quanto segue i dettami della circolare n. 3210/67 del Ministero LL.PP.

Art. 21 "Zona C2 – Espansione urbana a densità bassa"

Le modifiche proposte sono le medesime di quelle del precedente art. 20.

Analogamente a quanto sopra indicato, tale modifica **si ritiene parzialmente condivisibile** con l'esclusione della variazione della dicitura da "~~non inferiore a 10.000 mq~~" a "**non inferiore a 5000 mq**" e si rimanda a quanto considerato nella trattazione del precedente articolo 20 al punto 2).

Art. 22 "Zona C3 – Aree per residenza stagionale a densità rada"

La modifica propone la variazione della superficie di lottizzazione da "~~non inferiore a 10000 mq~~" a "**non inferiore a 5000 mq**".

Tale modifica **non si ritiene condivisibile** e si rimanda a quanto rappresentato nella trattazione del precedente articolo 20 al punto 2).

Art. 24 "Zona D1 – Area per attività artigianali ed industriali non nocive"

La modifica proposta si riferisce alla variazione della superficie di lottizzazione estesa da "~~non inferiore a 10000 mq~~" a "**non inferiore a 5000 mq**".

Tale modifica **non si ritiene condivisibile** e si rimanda a quanto rappresentato nella trattazione del precedente articolo 20 al punto 2).

Art. 29 "Zona E1 – Aree territoriali ad uso agricolo"

Le modifiche proposte riguardano:

1. la modifica delle attività consentite in zona E1 e precisamente l'inserimento dei seguenti punti, con conseguente eliminazione delle diciture in corsivo barrato:

- a) **impianti tecnici per il ricovero del bestiame ed edifici rurali per la conservazione delle attrezzature agricole;**

- b) **edilizia rurale per abitazione delle famiglie dei coltivatori del fondo e residenziale anche per uso agrituristico secondo le seguenti modalità e parametri urbanistici:**

(...)

- **distacco dagli edifici minimo ml. 10,00; è tuttavia consentito la costruzione in aderenza;**

~~- distacco degli edifici minimo ml.10,00;~~

- **distacco dai confini minimo ml 5,00 purchè venga rispettata la distanza minima tra le pareti finestrate, così come previsto dal decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444;**

~~- distacco dai confini minimo ml 10,00;~~

- **superfici minime del lotto mq 3.000;**

~~- superfici minime mq 5.000;~~

c) impianti e fabbricati e fabbricati ad uso agricolo produttivo per la prima trasformazione e la conservazione dei prodotti agricoli e zootecnici; stalle per l'allevamento aziendale e/o interaziendale; impianti di carattere industriale o servizi connessi con la produzione agricola quale ad esempio mulini, frantoi, caseifici, etc.; attività connesse allo sfruttamento a carattere artigianale delle risorse naturali quali lavorazioni di pietre da taglio, materiali lapidei e prodotti di argilla. Per le predette attività sono rispettati i parametri urbanistici previsti nel successivo art. 30.

Infine, propone di cassare la seguente dicitura: "Il volume ricostruito o quello complessivo tra esistente ed ampliamento non può eccedere la cubatura derivante da tale indice"

A giustificazione della variazione relativa al lotto minimo, il responsabile del settore 3° evidenzia la problematica relativa alla cosiddetta "polverizzazione fondiaria" cioè il frazionamento della proprietà fondiaria in appezzamenti tanto minuscoli da non consentire una minima entità produttiva ed economica.

Si rappresenta che la variazione del lotto minimo renderebbe possibile nuova edificazione aumentando la concentrazione di edificato in aree di limitate quadrature, pertanto in assenza di un preventivo studio agricolo che possa mettere in evidenza la peculiarità della zona, l'eventuale tutela di alcune aree e lo sviluppo di altre, si ritiene di non potere intervenire sulla norma che regola l'edificazione in zona E.

Per quanto riguarda le attività consentite in zona E1 si rimanda a quanto prescritto dall'art.22 della legge regionale n. 71/78 e ss.mm.ii. e al D.M. 2 aprile 1968 n. 1444.

Alla luce di quanto sopra la modifica **non si ritiene condivisibile** tranne che per quanto concerne la variazione relativa alla distanza dai confini in quanto coerente con la normativa vigente (art.873 del Codice Civile).

Art. 46 "Zona Fa- Aree per attività turistico-ricettive"

Nelle aree in argomento sono consentiti usi alberghieri, turistico-ricettivi, commercio e pubblici servizi ai piani terra degli edifici, parcheggi, sale da ballo e cinematografiche, sistemazione a giardino, piscina al chiuso e all'aperto.

La modifica riguarda la variazione del lotto minimo della lottizzazione da "10.000 mq" a "5.000 mq".

Tale modifica **non si ritiene condivisibile**, analogamente a quanto sopra rappresentato, in quanto non vengono forniti dati di consistenza edilizia né relativi agli spazi pubblici esistenti, che possano giustificare la variazione richiesta e possano contribuire alla valutazione della stessa, in funzione del futuro assetto urbanistico della zona omogenea.

Art. 72 "Normativa per le costruzioni in zona sismica"

La modifica proposta prevede di variare totalmente l'articolo in esame con l'inserimento dei riferimenti normativi vigenti in materia di costruzioni in zona sismica. La modifica **si ritiene condivisibile** nel rispetto della normativa di settore.

Art. 75 "Asservimento di area per l'utilizzazione edilizia"

La modifica riguarda l'inserimento della possibilità per i possessori di fondi rustici in zona "E" di asservire diverse particelle, che si trovano, tra loro, a distanza non superiore di 400 mt., per la realizzazione di maggiore cubatura concentrata in uno dei lotti di proprietà con rispetto dei parametri edilizi di cui alle citate zone "E".

La modifica non appare sufficientemente motivata, in quanto si ritiene che sarà competenza del comune valutare la contiguità tra lotti non adiacenti, ai fini dell'accorpamento dei territori, nei casi specifici e in base alla giurisprudenza amministrativa, nonché ai pareri espressi più volte da questo Dipartimento in merito alla questione.

Pertanto, la modifica **non si ritiene condivisibile**.

Modifiche al Regolamento Edilizio

Art. 26 "Interventi soggetti ad autorizzazione"

La modifica riguarda gli interventi soggetti ad autorizzazione edilizia e, in particolare, l'inserimento in tale categoria degli interventi di:

- manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo anche se non tendenti al recupero abitativo di edifici preesistenti, purchè non contrastanti con le vigenti leggi;

- demolizione totale, con o senza contemporanea ricostruzione di manufatti esistenti;

- opere di ristrutturazione edilizia e urbanistica;
- interventi volti, senza esecuzione di opere edilizie, a mutare destinazione d'uso in singole unità immobiliari residenziali.

Inoltre, il comune propone di inserire come soggetto preposto al rilascio delle autorizzazioni edilizie, il "dirigente competente in materia di edilizia privata, sentito il funzionario medico designato dall'azienda sanitaria provinciale, secondo le norme e le procedure di cui al presente regolamento", invece del sindaco.

La modifica **si ritiene parzialmente condivisibile con esclusione dell'inserimento delle specifiche categorie di intervento proposte**. In merito, per una corretta lettura della normativa vigente, si rimanda alle LL.RR. n.71/78 art.36 e n.37/85 art.5.

Art. 27 "Interventi soggetti a concessione edilizia"

La modifica riguarda l'eliminazione dalla categoria delle opere soggette a concessione edilizia, degli interventi di:

- demolizione totale con o senza contemporanea ricostruzione, di manufatti esistenti;

- opere di ristrutturazione edilizia e urbanistica;
- interventi di restauro e risanamento conservativo se non tendenti al recupero abitativo di edifici preesistenti;

- interventi volti, anche senza l'esecuzione di opere edilizie, a mutare destinazione d'uso in singole unità immobiliari e in unità immobiliari residenziali.

Inoltre, il soggetto preposto al rilascio delle concessioni edilizie sarà "il dirigente competente in materia di edilizia privata, secondo le norme e le procedure di cui al presente regolamento", invece del sindaco.

La modifica **si ritiene parzialmente condivisibile con esclusione dell'eliminazione delle specifiche categorie di intervento proposte**. In merito, per una corretta lettura della normativa vigente, si rimanda alle LL.RR. n. 71/78 art. 36 e n. 37/85 art. 5, in analogia a quanto prescritto nel precedente articolo 26.

Art. 44 "Varianti della destinazione d'uso"

La modifica riguarda la sostituzione della parola "concessione" con "autorizzazione" riferita agli interventi di variazione della destinazione d'uso, senza l'esecuzione di opere edilizie. La modifica **si ritiene condivisibile** nel rispetto dell'art. 10 della legge regionale n. 37/85.

Art. 53 "Definizioni e parametri urbanistici"

La modifica riguarda l'inserimento della seguente dicitura: "La superficie minima del lotto può essere costituita da tanti lotti identificati catastalmente da parti-

celle diverse tutte contigue". La modifica si ritiene condivisibile e si rimanda a quanto rappresentato, in merito alla valutazione della "contiguità", nella trattazione dell'art. 75 delle N.T.A.

Osservazioni ed opposizioni

Con citata nota n. 6572/13, il comune di Siculiana ha trasmesso a questo Assessorato l'attestazione a firma del segretario comunale che è pervenuta al comune n. 1 osservazione da parte di alcuni cittadini, unitamente alla copia della medesima osservazione, prot. n. 5832 del 4 luglio 2013.

L'osservazione a firma del sig. Manzella Vincenzo + altri 17 cittadini, è stata esaminata e controdedotta dal consiglio comunale con delibera di C.C. n. 21 del 18 luglio 2013, sulla base delle deduzioni formulate dal responsabile della P.O. 3° settore.

L'osservazione tratta dell'art. 75 delle N.T.A. e specificamente chiede la variazione della distanza minima dalle particelle da asservire ai fini dell'edificazione, in zona "E", da ml 400 a ml 600, al fine di agevolare l'attività edilizia nelle zone agricole. L'osservazione è approvata dal consiglio comunale con citata delibera n. 21/13.

L'osservazione non viene valutata da questo ufficio in quanto la modifica all'art. 75 non è stata ritenuta condivisibile.

Considerato, inoltre, che:

– dall'esame della documentazione pervenuta, la procedura amministrativa adottata dal comune sia regolare ai sensi di legge;

– le modifiche adottate sono finalizzate al miglioramento delle norme dello strumento urbanistico del comune di Siculiana e risultano pertanto di pubblico interesse;

– le modifiche non comportano sostanziale aumento del carico urbanistico né variazioni dell'utilizzo dei suoli del territorio comunale, pertanto la variante proposta non necessita del preventivo parere dell'ufficio del Genio civile ex art. 13 legge n. 64/74;

– la variante di che trattasi è esclusa dall'effettuare la valutazione ambientale strategica di cui al D.Lgs n. 152/06, così come nella determinazione del responsabile della posizione organizzativa del comune, prot. n. 96 del 30 aprile 2013, trasmessa al servizio 1 VAS -VIA dell'ARTA, con nota prot. 9697 dell'11 novembre 2013;

– sono state correttamente effettuate le pubblicazioni ai sensi dell'art.3 della legge regionale n. 71/78 e a seguito delle stesse è stata prodotta n. 1 osservazione a firma di Manzella Vincenzo + altri, riguardo la variante di che trattasi;

– l'osservazione di cui sopra è stata controdedotta dal consiglio comunale con deliberazione n. 21 del 18 luglio 2013.

Tutto quanto sopra premesso e considerato questa unità operativa 2.3 - servizio 2 del D.R.U.

è del parere

che la variante alle norme tecniche di attuazione e al regolamento edilizio del piano regolatore generale del comune di Siculiana, adottata con delibera consiliare n. 16 del 13 maggio 2013, sia **parzialmente meritevole di approvazione** secondo le considerazioni e prescrizioni sopra riportate e con l'esclusione degli artt. 22, 24, 46 e 75 delle N.T.A, fermo restando che le disposizioni di legge prevalgono sulle disposizioni degli strumenti urbanistici generali e dei regolamenti edilizi."

Vista la nota dirigenziale prot. n. 15970 del 29 luglio 2014, con la quale, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della legge regionale n. 71/78, è stato richiesto al comune di Siculiana

di formulare proprie controdeduzioni alle determinazioni di cui al parere n. 11 del 16 luglio 2014;

Viste le note comunali prot. n. 6200 del 28 agosto 2014 e n. 6311 del 3 settembre 2014, rispettivamente assunte al protocollo n. 17677 del 3 settembre 2014 e al n. 17874 del 5 settembre 2014 di questo Assessorato, con il quale il comune di Siculiana ha trasmesso la deliberazione di C.C. n. 41 del 26 agosto 2014 avente per oggetto: "Adozione di modifiche e integrazioni al regolamento edilizio e alle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale - Controdeduzioni al verbale n. 11 del 16 luglio 2014 Assessorato territorio e ambiente";

Vista la citata deliberazione di C.C. n. 41 del 26 agosto 2014;

Visto il parere n. 13 del 26 settembre 2014, reso dall'U.O. 2.3/serv.2 DRU, formulato sulle controdeduzioni, che parzialmente si trascrive:

"... Omissis..."

Premesso che per detta variante non è stato ancora fornito il parere di valutazione ambientale strategica.

Questo Dipartimento ha comunque ritenuto di procedere alla trattazione della variante, tenuto conto che si sono ritenute accoglibili, di detta variante, solo quella richieste che riguardano adeguamenti alla legislazione vigente ed alcune modifiche al regolamento edilizio che non presuppongono, comunque, ulteriore carico urbanistico.

Considerazioni

In riferimento alla citata delibera consiliare n. 41 del 26 agosto 2014, si riportano le controdeduzioni ivi formulate ai sensi del citato art. 4 legge regionale n. 71/78 e si esprimono le relative considerazioni.

Controdeduzioni art. 20 "Zona C1" punto 2 - Espansione urbana a densità medio bassa.

Il comune fa presente che il provvedimento modificativo di riduzione del lotto minimo edificabile da 10.000 mq a 5.000 mq, è finalizzato a rendere più agibile lo strumento della lottizzazione convenzionata, coinvolgendo nelle procedure un numero minore di proprietari. Pertanto, rispetto a tale obiettivo il consiglio comunale non comprende "che importanza possa avere la conoscenza dei dati quantitativi e cartografici relativi alla consistenza edilizia dello stato di fatto, la cui mancanza, secondo l'organo regionale, non consentirebbe di giustificare la variante".

Il comune, inoltre, ritiene che la variante introdotta non contrasta con nessuna norma legislativa statale o regionale e pertanto la sua introduzione nella regolamentazione urbanistica rientra tra le competenze esclusive del comune, e che l'intervento dell'organo regionale "deve limitarsi ad un mero controllo di garanzia della legalità, senza che possa intervenire nel merito delle scelte discrezionali concernenti la pianificazione".

Alla luce di quanto sopra il consiglio comunale ritiene che non possa sussistere alcuna ragione per non condividere quanto deliberato dallo stesso consiglio in merito alla proposta di modifica.

Considerazioni

Per gli aspetti di ordine generale, si premette che la circolare n. 2/79 ARTA "Legge regionale 27 dicembre 1978, - Norme integrative e modificative della legislazione vigente nel territorio della Regione siciliana in materia urbanistica. Prime direttive per la formazione ed approvazione dei piani di lottizzazione convenzionata" chiarisce alcune problematiche relative ai piani di lottizzazione, impartendo specifiche direttive in merito, e precisando, in par-

ticolare, che "la lottizzazione non è da intendersi come mero frazionamento, bensì come intervento urbanistico organico sui terreni interessati, per i quali dovrà risolversi sia il problema degli insediamenti che quello delle urbanizzazioni primarie e secondarie. Appare, pertanto opportuno evitare che gli interventi lottizzatori interessino superfici di limitata estensione."

Per quanto riguarda la proposta di modifica di riduzione del lotto minimo, considerato che nel comune di Siculiana è vigente uno strumento urbanistico i cui vincoli espropriativi sono, ad oggi, decaduti, le aree per le opere di urbanizzazione secondaria non possono essere monetizzate.

Alla luce di ciò, è opportuno che la superficie di lottizzazione abbia una dimensione atta a consentire l'insediamento di almeno un'unità funzionale di attrezzatura (citata circolare n. 2/79 ARTA). La riduzione del lotto minimo da 10.000 mq a 5.000 mq non garantisce tale unità minima funzionale.

Pertanto, nella considerazione che le controdeduzioni del comune non apportano ulteriori elementi di valutazione, rispetto a quanto evidenziato nel parere n. 11/14 dell'U.O.2.3 - serv.2/DRU, la proposta di modifica **non si ritiene condizionale**.

Controdeduzioni:

Art. 21 "Zona C2" - Espansione urbana a densità bassa.

Art. 22 "Zona C3" - Area per residenza stagionale a densità rada.

Art. 24 "Zona D1" - Area per attività artigianali ed industriali non nocive.

Art. 46 "Zona Fa" - Aree per attività turistico ricettive.

Il consiglio comunale rimanda a quanto rappresentato con le controdeduzioni all'art. 20 relative alla zona C1, per la medesima proposta di modifica del lotto minimo da 10.000 mq a 5.000 mq, anche per le zone C2, C3, D1 e Fa (artt.21, 22, 24, 46).

Considerazioni

Analogamente si rimanda alle medesime considerazioni e pertanto, le proposte di modifica del lotto minimo, nelle zone C2, C3, D1 e Fa, **non si ritengono condivisibili**.

Controdeduzioni art. 29 "Zona E1" - Aree territoriali ad uso agricolo.

Il consiglio comunale rimanda a quanto rappresentato, con le controdeduzioni all'art. 20, anche per la proposta di modifica del lotto minimo da 5.000 mq a 3.000 mq inerente la zona E1, inoltre allega alla delibera un emendamento, a firma di alcuni consiglieri comunali, al quale rinvia integralmente.

In tale atto i consiglieri comunali evidenziano che lo studio agricolo, richiesto con parere n.11/14 U.O.2.3-serv. 2/DRU, è stato effettuato in sede di adozione del piano regolatore generale approvato con D.D. n. 265 dell'8 aprile 2005, che la modifica dell'area minima di intervento in zona omogenea "E1" prevista in 3000 mq non contrasta con nessuna norma legislativa o regolamentare statale e regionale ed è in perfetta sintonia con il costante orientamento del Dipartimento regionale dell'urbanistica. Rimanda, pertanto, a decreti assessoriali approvativi di varianti alle norme tecniche di attuazione di altri comuni siciliani, facendo esplicito riferimento al decreto del 4 giugno 2007 per il comune di Serradifalco, che non prevede alcun lotto minimo per l'edificazione a scopo residenziale in zona agricola.

Considerazioni

Si premette che la destinazione ad uso agricolo (Zona E) prevista dallo strumento urbanistico è finalizzata alla salvaguardia dei valori agricoli di un determinato territorio e che gli interventi edilizi in verde agricolo devono essere finalizzati all'esercizio dell'attività agricola o strettamente connessi all'uso agricolo del territorio.

La riduzione del lotto minimo a 3.000 mq verrebbe a configurare un frazionamento del territorio agricolo tale da snaturare i requisiti primari di zona E.

Inoltre, si ritiene che, nel caso specifico, la modifica proposta non appare giustificata da motivazioni inerenti oggettive variazioni morfologiche o legate all'ambito proprietario del territorio agricolo (parcellizzazione fondiaria) che, ad oggi, potrebbero contribuire a mutare quanto valutato, in sede di approvazione del PRG, sulla base dello studio agricolo effettuato allora.

Lo studio agricolo, effettuato in sede di adozione del PRG, al quale i consiglieri comunali rimandano, non ha evidenziato, come si è potuto riscontrare dagli elaborati giacenti nell'Archivio di questo Dipartimento, alcuna parcellizzazione fondiaria, né l'amministrazione comunale ha provveduto a inviare ulteriori dati al riguardo che potessero, oggi, motivare adeguatamente la modifica richiesta.

Per quanto riguarda la variante relativa al comune di Serradifalco, si ritiene che la stessa non possa essere presa a esempio in quanto, le peculiarità del territorio agricolo dei singoli comuni, come sopra evidenziate (caratteristiche morfologiche o suddivisione delle proprietà), poste alla base delle singole scelte pianificatorie, non assicurano medesime valutazioni e soprattutto medesime conclusioni.

Alla luce di quanto sopra la modifica richiesta **non si ritiene condivisibile**.

Tutto quanto sopra premesso e considerato questa unità operativa 2.3 - servizio 2 del D.R.U.

è del parere

che la variante alle norme tecniche di attuazione e al regolamento edilizio del piano regolatore generale del comune di Siculiana, adottata con delibera consiliare n. 16 del 13 maggio 2013, così come in premessa specificato, sia **parzialmente meritevole di approvazione**, con l'esclusione degli artt. 22, 24, 46 e 75 delle N.T.A, secondo le considerazioni e le prescrizioni riportate nel parere n. 11 del 16 luglio 2014 dell'U.O.2.3 - serv. 2/DRU e così come relazionato nel presente parere, relativo alle controdeduzioni di cui alla delibera di C.C. n. 41 del 26 agosto 2014, fermo restando che le disposizioni di legge prevalgono sulle disposizioni degli strumenti urbanistici generali e dei regolamenti edilizi comunali.";

Ritenuto di potere condividere i superiori pareri n. 11 del 16 luglio 2014 e n. 13 del 26 settembre 2014, resi dall'U.O. 2.3/serv. 2/DRU;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art 4 della legge regionale n. 71/78, in conformità ai pareri n. 11 del 16 luglio 2014 e n. 13 del 26 settembre 2014 dell'unità operativa 2.3/serv. 2 DRU, è parzialmente approvata la variante adottata con delibera del consiglio comunale n. 16 del 13 maggio 2013, riguardante modifica ed integrazione del regolamento edilizio e delle norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale vigente nel comune di Siculiana, con le prescrizioni contenute nei pareri sopra citati e con l'esclusione degli artt. 22, 24, 46 e 75 delle norme tecniche di attuazione.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti, vistati e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 11 del 16 luglio 2014 dell'unità operativa 2.3/serv. 2/DRU;
- 2) parere n. 13 del 26 settembre 2014 dell'unità operativa 2.3/serv. 2/DRU;
- 3) delibera del consiglio comunale n. 16 del 13 maggio 2013 di adozione della variante e relativo allegato;
- 4) delibera del consiglio comunale n. 41 del 26 agosto 2014 di controdeduzione al parere n. 11 del 16 luglio 2014.

Art. 3

Il presente decreto, con gli elaborati tecnici ad esso allegati, dovrà essere pubblicato nel sito web dell'amministrazione comunale (albo pretorio *on line*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, ferma restando la possibilità per l'Amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di

deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale.

Art. 4

Il comune di Siculiana resta onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data della pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR, entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di centoventi giorni.

Palermo, 23 ottobre 2014.

PIRILLO

(2014.44.2533)114

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione per le opere di carità Rosalia Gentile - Onlus, con sede legale a Palermo.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche della Regione siciliana, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della modifica statutaria della Fondazione per le opere di carità Rosalia Gentile - Onlus, con sede legale a Palermo, di cui all'atto pubblico del 2 maggio 2014, registrato il 5 maggio 2014, repertorio n. 72563, n. 28649 della raccolta, a rogito del notaio Francesco Pizzuto di Palermo, approvata con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 2102 del 13 ottobre 2014.

(2014.44.2573)099

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'associazione A.R.A.M. IEFP Catania, con sede legale in Catania.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione siciliana, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, dell'associazione A.R.A.M. IEFP Catania, con sede legale in Catania, disposta con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 5490 del 14 ottobre 2014.

(2014.44.2525)099

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

Approvazione del consuntivo relativo alle attività realizzate nell'anno 2012 dall'Osservatorio della pesca del Mediterraneo e liquidazione del saldo in favore del distretto produttivo COSVAP e di Riscossione Sicilia S.p.A. di Trapani.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea n. 667/Pesca del 9 ottobre 2014, pubblica-

to per esteso in data 9 ottobre 2014 nel sito del Dipartimento regionale della pesca mediterranea, ai sensi della legge regionale n. 21, art. 68, comma 5, si è proceduto all'approvazione del consuntivo relativo alle attività realizzate nell'anno 2012 dall'Osservatorio della pesca del Mediterraneo, per l'importo ammissibile a finanziamento di € 100.000,00, ed alla conseguente liquidazione del saldo, esercizio 2012, in favore del distretto produttivo COSVAP, nonché in favore di Riscossione Sicilia S.p.A. di Trapani.

(2014.44.2538)100

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Le Terre dell'Etna e dell'Alcantara" - Avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva rettificata, a seguito accoglimento ricorsi in opposizione. Misura 313, azione B, prima sottofase.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Le Terre dell'Etna e dell'Alcantara" del GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara, è stata pubblicata nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR Sicilia 2007/2013 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento regionale dell'agricoltura - Bandi misure P.S.R. Sicilia 2007/2013 LEADER: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it, nonché nel sito del GAL Terre dell'Etna e dell'Alcantara, www.galetnaalcantara.it, la graduatoria definitiva modificata, a seguito dell'accoglimento dei ricorsi in opposizione, della prima sottofase della misura 313, az. B), sotto riportata, attivata tramite Approccio Leader (misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013):

- misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - Azione B "Servizi per la fruizione degli itinerari rurali".

Per maggiori informazioni consultare i siti: www.psr Sicilia.it e www.galetnaalcantara.it.

La pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili, così come previsto al punto 7.4 del manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader".

(2014.45.2621)003

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "NebroIDEE" - Avviso di pubblicazione delle graduatorie definitive delle istanze ammissibili, nonché degli elenchi definitivi delle istanze non ricevibili e non ammissibili, relativamente ai bandi pubblici, afferenti alla misura 312, azioni A), e D), misura 313, azione A, misura 321, sottomisura A, azione 1.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "NebroIDEE" del Gal Nebrodi Plus, sono state pubblicate nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR Sicilia 2007/2013 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento regionale dell'agricoltura - Bandi misure P.S.R. Sicilia 2007/2013 LEADER: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it, nonché nel sito del GAL Nebrodi Plus, www.galnebrodiplus.eu, le graduatorie definitive delle istanze ammissibili, nonché gli elenchi definitivi delle istanze non ricevibili e non ammissibili, relativamente ai bandi pubblici, afferenti alla misura 312, azioni A) e D), misura 313, az. A, misura 321, sottomisura A, azione 1 sotto riportate, attivate tramite Approccio Leader (misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013):

- misura 312 "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro imprese" - azione A) "Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'allegato 1 del Trattato" - Azione D) "Incentivazione di micro imprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione dei prodotti tipici locali;

- misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" - azione A "Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo di itinerari rurali";

- misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" - sottomisura A "Servizi essenziali e infrastrutture rurali" - azione 1 "Servizi commerciali rurali".

Per maggiori informazioni consultare i siti: www.psr Sicilia.it e www.galnebrodiplus.it.

La pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili, così come previsto al punto 7.4 del manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader".

(2014.45.2622)003

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa Team Facchini, con sede in Marsala.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 535 del 14 ottobre 2014, l'avv. Marcello Assante, nato a Palermo il 18 gennaio 1975, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Team Facchini, con sede in Marsala (TP) in sostituzione dell'avv. Liborio Mucaria.

(2014.44.2527)041

Nuovo quadro economico di un progetto relativo alla realizzazione di lavori di cui all'Accordo di programma dell'area di Termini Imerese.

Con decreto n. 2295 del 16 ottobre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, si è preso atto della deliberazione del commissario straordinario in sostituzione della giunta provinciale n. 92 dell'8 agosto 2014, approvata con parere di regolarità tecnica e contabile rispettivamente del 20 giugno 2014 e dell'1 luglio 2014, relativa all'approvazione del nuovo quadro economico del progetto definitivo relativo ai lavori della strada provinciale n. 7 di Montemaggiore: B° Cerda-Aliminusa-Montemaggiore-Alia- Bà Settefrati (25+600) lavori di messa in sicurezza per il consolidamento della frana e la ricostruzione del muro dell'importo di € 3.565.184,16 codice C.U.P. D57H10000280002 - C.I.G. 452992545D.

(2014.44.2539)129

Nomina del commissario ad acta della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catania.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 538/Gab del 20 ottobre 2014, il dr. Roberto Rizzo, dirigente interno di questa Amministrazione regionale, è stato nominato commissario ad acta della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catania, per mesi sei, e, comunque, non oltre la data di insediamento degli organi ordinari, con i poteri del presidente, della giunta e del consiglio, al fine di poter presenziare all'incontro previsto in data odierna, presso la Unioncamere Sicilia, per discutere sulla situazione delle Camere di commercio siciliane alla luce dell'avvio, della riforma del sistema camerale, e per l'adozione di tutti gli ulteriori atti susseguenti inerenti l'incontro in parola, nonché per l'adozione di eventuali provvedimenti ritenuti urgenti ed indifferibili.

Il rimborso delle spese sostenute dal commissario per l'espletamento del presente incarico è posto a carico della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catania.

Il suddetto decreto sarà pubblicato nel sito web di questa Amministrazione.

(2014.44.2536)056

Elenco delle cooperative in liquidazione volontaria da cancellare dal registro delle imprese.

Dall'esame della documentazione agli atti dell'ufficio si rileva che le sottoelencate cooperative, pur avendo deliberato lo scioglimento volontario con nomina di un liquidatore, non hanno depositato i bilanci di esercizio relativi agli ultimi cinque anni.

Per quanto sopra, riscontrato che non è intervenuta per le stesse società la nomina di un liquidatore da parte dell'autorità giudiziaria, sussistendo i presupposti per l'applicazione del secondo comma dell'art. 2545 octiesdecies del codice civile, si dispone la pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* della Regione siciliana, per la conseguente cancellazione dal registro delle imprese, delle cooperative inserite nel seguente elenco:

- Città Vivibile, con sede legale a Palermo, via Lombardia n. 20, codice fiscale 04654920828;

- Il Tetto, con sede legale a Palermo, via M. Rapisardi n. 41 03424340820.

(2014.44.2569)041

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Approvazione di una convenzione per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con il sottoelencato decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata approvata la convenzione con la quale la seguente agenzia indicata è stata autorizzata alla riscossione delle tasse automobilistiche.

Decreto del dirigente generale N.	Del	Codice	Ragione sociale	Titolare / Legale Rapp.	Indirizzo	Comune
502	23/10/2014	PAA143	Agenzia Rini Concetta	Rini Concetta	Via Del Carmine n. 2	Caccamo (PA)

(2014.44.2535)083

Vendita degli alloggi delle Forze dell'ordine - L. n. 560/93, l.r. n. 43/94, l.r. n. 31/96, l.r. n. 13/07 - Dismissione patrimonio immobiliare residuo in favore di appartenenti alle Forze dell'ordine anche non assegnatari - bando per la cessione in proprietà - Modello da utilizzare per la richiesta di acquisto.

**MODELLO DA UTILIZZARE
PER LA RICHIESTA DI ACQUISTO**

Alla Regione siciliana
Assessorato dell'economia
Dipartimento del bilancio e del tesoro
Ragioneria generale della Regione
Servizio del demanio
UOB S08.3 - Gestione e vendita alloggi popolari e forze dell'ordine
via della Regione siciliana, 2226 - Palermo

e, per conoscenza

All'Ufficio del Genio civile di

Il sottoscritto
nato a il
codice fiscale residente
a in via
recapito tel. fax e-mail

Vista la L. n. 560/93, recepita dalla Regione siciliana con legge regionale n. 43/94;

Viste le successive modificazioni ed integrazioni anche regionali;

Visto il "Bando per la cessione in proprietà, ai sensi della l. n. 560/93, legge regionale n. 43/94, legge regionale n. 31/96, legge regionale n. 13/07 degli alloggi destinati alle Forze dell'ordine già inseriti nei piani di vendita e rimasti invenduti" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 43 del 10 ottobre 2014;

chiede di acquistare

l'alloggio di proprietà regionale sito in
via piano interno e le relative
pertinenze consistenti in

offrendo, rispetto al prezzo indicato nel bando suddetto, un aumento nella percentuale del e quindi complessivamente euro

A tal fine dichiara:

- di essere cittadino italiano;
- di prestare servizio presso
- di essere a conoscenza delle modalità di pagamento e, cioè, il 30% antecedentemente alla stipula del preliminare d'acquisto - il restante 70% antecedentemente alla stipula del contratto di compravendita;
- di designare per la stipula il notaio dott. e di farsi carico di ogni spesa necessaria e connessa alla stipula del preliminare e del contratto;
- che il sottoscritto ed il proprio nucleo familiare (composto da) hanno in disponibilità e/o proprietà i seguenti beni immobili ad uso abitativo
- Oververo di non avere in proprietà e/o disponibilità alcun bene immobile ad uso abitativo;
- di rendersi sin d'ora disponibile a fornire a proprie cure e spese, a semplice richiesta dell'Amministrazione regionale cedente, la documentazione relativa a tali beni, esistente presso l'Agenzia delle entrate competente per territorio.

Data

Firma autenticata
.....

(2014.46.2678)048

**ASSESSORATO DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**

Rettifica del decreto 17 maggio 2013, concernente approvazione delle graduatorie definitive delle istanze ammissibili ed elenchi delle iniziative non ammissibili di cui al bando per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del PO FESR 2007/2013. Asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2 e 2.1.2.1.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 812 dell'8 ottobre 2014, registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 2014, reg. n. 1, foglio n. 162, è stato adottato il provvedimento di rettifica del D.D.G. n. 159/2013 che ha approvato le graduatorie definitive relative all'Avviso pubblico per la concessione delle agevolazioni agli enti locali ed altri soggetti pubblici in attuazione del P.O. FESR 2007/2013, asse 2, obiettivo specifico 2.1, obiettivi operativi 2.1.1.2. ed 2.1.2.1.

(2014.46.2681)131

Mancato accoglimento e archiviazione dell'istanza di autorizzazione alla società Redis s.r.l. per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica nel comune di Novara di Sicilia.

Con decreto n. 840 del 27 ottobre 2014, il dirigente del servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni del Dipartimento regionale dell'energia ha disposto il mancato accoglimento e l'archiviazione dell'istanza di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.Lgs. n. 387/2003, alla società Redis s.r.l. per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica tramite combustione di biomasse nel comune di Novara di Sicilia (ME) nonché l'archiviazione della relativa pratica.

(2014.44.2564)087

**ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA,
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO**

Nuova composizione dell'Osservatorio regionale permanente sulla famiglia.

Con decreto n. 2096 del 10 ottobre 2014, l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro ha ritenuto di dover modificare la composizione dell'Osservatorio regionale permanente sulla famiglia, per uno snellimento delle procedure necessarie al miglior funzionamento dello stesso e pertanto l'organo, istituito ai sensi della legge regionale n. 10/2003, risulta ad oggi così composto:

- 4 rappresentanti delle associazioni di solidarietà familiare, del volontariato e del terzo settore;
- 4 esperti di politiche sociali e familiari nominati dall'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro;
- 1 consigliere regionale di parità;
- 1 dirigente dell'Ufficio scolastico regionale;
- 1 rappresentante dell'ANCI;
- 1 rappresentante dell'A.S.A.E.L.
- 1 rappresentante dell'Unione degli assessorati alle politiche socio sanitarie e del lavoro;
- 3 rappresentanti delle OO.SS. maggiormente rappresentative;
- 1 funzionario della Presidenza della Regione;
- 1 funzionario del Dipartimento regionale della famiglia;
- 1 funzionario del Dipartimento regionale della sanità;
- 1 funzionario del Dipartimento regionale del lavoro.

La nomina quale componente del predetto osservatorio è a titolo gratuito e non è previsto alcun rimborso da parte dell'Amministrazione regionale dal funzionamento dell'organo medesimo. Il decreto n. 2096 del 10 ottobre 2014 è pubblicato nella sua versione integrale nel sito del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali www.regione.sicilia.it/famiglia sezione Pubblicazione decreti - Decreti assessoriali anno 2014.

(2014.44.2559)012

**ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITÀ****Finanziamento di un progetto proposto dal comune di
Taormina a valere sul PO FESR 2007/2013, obiettivo 6.2.1.**

Con decreto del dirigente del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 2147 del 10 settembre 2014, registrato alla Corte dei conti in data 17 ottobre 2014 reg. 1, fg. 78, è stato finanziato il progetto di "Adeguamento normativo e funzionale della ex Chiesa S. Giuseppe ed area annessa, nella frazione Mazzeo, mediante il recupero strutturale dell'immobile di valore storico-culturale con il ripristino della funzione pubblica", nel comune di Taormina per un importo di € 803.000,00.

Il suddetto provvedimento è pubblicato nel sito ufficiale del Dipartimento delle infrastrutture e della mobilità e nel sito www.euroinfosicilia.it.

(2014.44.2550)133**Impegno di somma per un intervento proposto dal
Libero Consorzio comunale di Catania a valere sulla linea di
intervento 1.1.4.1 del PO FESR 2007/2013.**

Con decreto del dirigente del servizio 9 del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 2207 del 17 settembre 2014, registrato in data 25 settembre 2014 alla Ragioneria centrale dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, è stata impegnata la somma di € 1.460.629,87 relativa all'intervento S.B. 1. Lavori di sistemazione e riqualificazione del piano viabile, per il Libero Consorzio comunale di Catania (ex Provincia regionale di Catania) a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1 del PO FESR 2007-2013, identificato con il CUP D69J09000050001 - Codice Operazione SI 9561.


(2014.44.2557)133

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Comunicato relativo all'attestazione di conformità di esecuzione dei lavori dei programmi costruttivi ammessi a finanziamento con la legge 5 agosto 1978, n. 457 e le leggi regionali 20 dicembre 1975, n. 79 e 5 dicembre 1977, n. 95.

Si dà comunicazione a tutti gli operatori dei programmi costruttivi ammessi a finanziamento con la legge 5 agosto 1978, n. 457 e con le leggi regionali 20 dicembre 1975, n. 79 e 5 dicembre 1977, n. 95 che l'attestato di conformità di esecuzione dei lavori deve essere rilasciato dai comuni ove si realizzano gli alloggi o dagli uffici del Genio civile, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 19 giugno 1982, n. 55 e redatto nell'apposito modello allegato, distinto per legge di finanziamento.

Allegati

L. 457/78	 REPUBBLICA ITALIANA REGIONE SICILIANA ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' Dipartimento Regionale delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti		
	ATTESTATO DI CONFORMITA' art. 8, L.R. n. 55 del 19 giugno 1982		
Q1	DATI ANAGRAFICI E DI PROGRAMMA		
1	BANDO	NOTA AMMISSIONE N.	DEL
2	PROVINCIA		
3	LOCALIZZAZIONE / COMUNE DI		
4	COOPERATIVA		
5	IMPRESA		
6	SEDE SOCIALE	TEL.	
7	COSTRUZIONE DI N°	ALLOGGI IN LOCALITA'	
8	ISTITUTO MUTUANTE :		
9	PROGETTO REDATTO DA :		
10	APPROVATO DALLA COMMISSIONE EDILIZIA IN DATA		
11	AUTORIZZATO CON CONCESSIONE N°	IN DATA	
12	PROGETTO DI VARIANTE REDATTO DA :		
13	AUTORIZZATO CON CONCESSIONE N°	IN DATA	
14	CONTRATTO DI APPALTO DEL	IMPORTO EURO	IMPRESA
15	CONTRATTO AGGIUNTIVO DEL	IMPORTO EURO	IMPRESA
Q2	CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E TIPOLOGICHE		
1	SUPERFICIE TOTALE INTERVENTO mq.	11	SOLAI c.a. misto a laterizi
2	STRUMENTO URBANISTICO	12	TAMPONATURA PIANI
3	INDICE FABB. FONDIARIA mc/mq	13	TRAMEZZATURA INTERNA
4	UTILIZZAZIONE FONDIARIA mc/mq	14	COPERTURA a tetto () a terrazzo () misto ()
5	SPAZI PARCHEGGIO ALL'APERTO mq.	15	RIVESTIMENTI ESTERNI
6	SPAZI PER VERDE ATTREZZATO mq.	16	PAVIMENTI
7	ZONA SISMICA 1 () 2 () 3 () 4 ()	17	INFISSI ESTERNI
8	SISTEMA COSTRUTTIVO TRADIZIONALE ()	18	INFISSI INTERNI
	SISTEMA COSTRUTTIVO INDUSTRIALIZZATO ()	19	RIVESTIMENTI INTERNI
	SISTEMA COSTRUTTIVO PREFABBRICATO ()	20	SERVIZI IGIENICI SANITARI
9	TIPO DI FOND.: TRAVI ROVESCE ()	21	RISCALDAMENTO centr. () singolo () mancante ()
	TIPO DI FOND.: PLATEA ()	22	ASCENSORE autom. () semiaut. () mancante ()
	TIPO DI FOND.: MISTA ()	23	ISOLAMENTO TERMICO
	TIPO DI FOND.: PLINTI ()	24	IMPIANTI VARI
10	TIPO DI FOND.: PALI ()	25	IMPIANTI SPERIMENTALI
	CARATTERISTICA TIPOLOGICA	26	MESI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA:

QUADRO 2						DATI METRICI E PARAMETRI DEL PROGETTO REALIZZATO										
unità immobiliare	lotto	fabbric.	scala	piano	interno	Superficie Utile S. U.		SUPERFICI NON RESIDENZIALI Snr (le superfici non residenziali relative a parti comuni devono essere attribuite in proporzione a Su)								
						ammisione a contr./finanz.		A	B	C	D	E	F	A+B+C+D+E+F	Col.16	
						mq.		mq.	mq.	mq.	mq.	mq.	mq.	mq.	mq.	%
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	
1																
2																
3																
4																
5																
6																
7																
8																
9																
10																
11																
12																
13																
14																
15																
16																
17																
18																
19																
20																
21																
22																
23																
24																
25																
26																
A RIPORTARE																





QUADRO 2						DATI METRICI E PARAMETRI DEL PROGETTO REALIZZATO										
unità immobiliare	lotto	fabbric.	scala	piano	interno	Superficie Utile S. U.		SUPERFICI NON RESIDENZIALI Snr (le superfici non residenziali relative a parti comuni devono essere attribuite in proporzione a Su)								
						ammisione a contr./finanz.		A	B	C	D	E	F	A+B+C+D+E+F	Col.16	
						mq.		mq.	mq.	mq.	mq.	mq.	mq.	mq.	mq.	%
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	
RIPORTO																
27																
28																
29																
30																
31																
32																
33																
34																
35																
36																

QUADRO 2 bis		RIEPILOGO DEL PROGETTO REALIZZATO			
Categoria alloggi di superficie utile	numero alloggi	superficie utile (Su) mq.	Superficie non residenziale (Snr)		
			destinazione	mq.	% di Su
1	2	3	5	6	7
minore di 46 mq.			A - Cantine e soffitte		
			B - Logge e balconi		
da 46,01 a 60 mq.			C - Androni e porticati		
			D - Volumi tecnici		
da 60,01 a 70 mq			E - Locale condominiale		
da 70,01 a 95 mq			F - Autorimesse singole		
			G - Autorimesse collettive		
TOTALE					

QUADRO 3		COSTO EFFETTIVO DEL PROGRAMMA		
N.	ELEMENTI	Somme mutate	Somma a carico della Cooperativa/Impresa	TOTALE
1	COSTRUZIONE ALLOGGI			
	a) fondazioni			
	b) elevazione			
	c) varianti in corso d'opera.....			
	TOTALE N.1			
2	sistemazioni esterne.....			
3	allacciamenti.....			
	TOTALE COSTRUZIONE			
4	competenze tecniche.....			
5	prospezioni geognostiche.....			
6	acquisizione area.....			
7	oneri di urbanizzazione.....			
8	I.V.A.			
9	spese varie amministrative.....			
	TOTALE			

IL LEGALE RAPPRESENTANTE


IL DIRETTORE DEI LAVORI

QUADRO 4	DICHIARAZIONE
<p>VISTO il certificato di collaudo delle strutture in C.A. in data n° presso il competente Ufficio del Genio Civile di ai sensi dell'articolo 7 della Legge n. 1086/1971.</p> <p>VISTA la documentazione attestante il rispetto dell' art. 28 della Legge 10/91 - Allegato "E" D. LGS 311/2006 depositata in data presso il Comune di</p> <p>VISTI gli articoli 16 e 43 della L. 457/78 e successive modifiche ed integrazioni</p> <p style="text-align: center;">DICHIARA</p> <p>che gli alloggi specificati al quadro 2 del presente attestato e fruente di mutuo agevolato, sono stati realizzati nel rispetto della L. 457/78 con le caratteristiche tecniche specificate nell'attestato stesso e in conformità al progetto approvato dall'organo comunale e vistato dal competente organo tecnico.</p> <p><i>IL LEGALE RAPPRESENTANTE</i> <i>IL DIRETTORE DEI LAVORI</i></p>	

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

*Visto quanto sopra, sulla base dei sopralluoghi effettuati, si attesta il rispetto delle procedure,
dei vincoli tecnici, nonché dei requisiti stabiliti per la realizzazione dei programmi di edilizia
residenziale di cui alla L. 457/78 - protocollo n. del*



<input type="checkbox"/> L.R. 79/75	 <p style="text-align: center;">REPUBBLICA ITALIANA REGIONE SICILIANA</p> <p style="text-align: center;">ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' Dipartimento Regionale delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti</p>	
<input type="checkbox"/> L.R. 95/77		
ATTESTATO DI CONFORMITA' art. 8, L.R. n. 55 del 19 giugno 1982		
Q1	DATI ANAGRAFICI E DI PROGRAMMA	
1	BANDO 1984 () 1989 () 1991 () 2005 ()	NOTA AMMISSIONE N. DEL
2	PROVINCIA	
3	LOCALIZZAZIONE / COMUNE DI	
4	COOPERATIVA	
5	SEDE SOCIALE	TEL.
6	COSTRUZIONE DI N°	ALLOGGI SOCIALI IN LOCALITA'
7	LEGGE REGIONALE:	N. 79 DEL 20/12/1975 () N. 95 DEL 05/12/1977 ()
8	ISTITUTO MUTUANTE :	
9	PROGETTO REDATTO DA :	
10	APPROVATO DALLA COMMISSIONE EDILIZIA IN DATA	
11	AUTORIZZATO CON CONCESSIONE N°	IN DATA
12	PROGETTO DI VARIANTE REDATTO DA :	
13	AUTORIZZATO CON CONCESSIONE N°	IN DATA
14	CONTRATTO DI APPALTO DEL	IMPORTO EURO IMPRESA
15	CONTRATTO AGGIUNTIVO DEL	IMPORTO EURO IMPRESA
Q2	CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E TIPOLOGICHE	
1	SUPERFICIE TOTALE INTERVENTO mq.	11 SOLAI c.a. misto a laterizi
2	STRUMENTO URBANISTICO	12 TAMPONATURA PIANI
3	INDICE FABB. FONDIARIA mc/mq	13 TRAMEZZATURA INTERNA
4	UTILIZZAZIONE FONDIARIA mc/mq	14 COPERTURA a tetto () a terrazzo () misto ()
5	SPAZI PARCHEGGIO ALL'APERTO mq.	15 RIVESTIMENTI ESTERNI
6	SPAZI PER VERDE ATTREZZATO mq.	16 PAVIMENTI
7	ZONA SISMICA 1 () 2 () 3 () 4 ()	17 INFISSI ESTERNI
8	SISTEMA COSTRUTTIVO TRADIZIONALE ()	18 INFISSI INTERNI
	SISTEMA COSTRUTTIVO INDUSTRIALIZZATO ()	19 RIVESTIMENTI INTERNI
	SISTEMA COSTRUTTIVO PREFABBRICATO ()	20 SERVIZI IGIENICI SANITARI
9	TIPO DI FOND.: TRAVI ROVESCE ()	21 RISCALDAMENTO centr. () singolo () mancante ()
	TIPO DI FOND.: PLATEA ()	22 ASCENSORE autom. () semiaut. () mancante ()
	TIPO DI FOND.: MISTA ()	23 ISOLAMENTO TERMICO
	TIPO DI FOND.: PLINTI ()	24 IMPIANTI VARI
10	TIPO DI FOND.: PALI ()	25 IMPIANTI SPERIMENTALI
	CARATTERISTICA TIPOLOGICA	26 MESI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA:

QUADRO 2						DATI METRICI E PARAMETRI DEL PROGETTO REALIZZATO										
unità immobiliare	lotto	fabbric.	scala	piano	interno	Superficie Utile S. U.		SUPERFICI NON RESIDENZIALI Snr (le superfici non residenziali relative a parti comuni devono essere attribuite in proporzione a Su)								
						ammissione a contr./finanz.	arm. a muro mq.	A	B	C	D	E	F	A+B+C+ D+E+F	Col.16 Col. 7	
						mq.	mq.	mq.	mq.	mq.	mq.	mq.	mq.	mq.	mq.	
						mq.	mq.	mq.	mq.	mq.	mq.	mq.	mq.	mq.	%	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
1																
2																
3																
4																
5																
6																
7																
8																
9																
10																
11																
12																
13																
14																
15																
16																
17																
18																
19																
20																
21																
22																
23																
24																
25																
26																
A RIPORTARE																





QUADRO 2						DATI METRICI E PARAMETRI DEL PROGETTO REALIZZATO											
unità immobiliare	lotto	fabbric.	scala	piano	interno	Superficie Utile S. U.		SUPERFICI NON RESIDENZIALI Snr (le superfici non residenziali relative a parti comuni devono essere attribuite in proporzione a Su)									
						ammmissione a contr./finanz.	arm. a muro mq.	A	B	C	D	E	F	A+B+C+ D+E+F	Col.16		
						mq.	mq.	mq.	mq.	mq.	mq.	mq.	mq.	mq.	Col. 7		
						7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	
RIPORTO																	
27																	
28																	
29																	
30																	
31																	
32																	
33																	
34																	
35																	
36																	

QUADRO 2 bis		RIEPILOGO DEL PROGETTO REALIZZATO					
Categoria alloggi di superficie utile	numero alloggi	superficie utile (Su)			Superficie non residenziale (Snr)		
		mq.	in%	armadi a muro	destinazione	mq.	% di Su
1	2	3	4	5	6	7	
minore di 46 mq.				A - Cantine e soffitte			
				B - Logge e balconi			
da 46,01 a 60 mq.				C - Androni e porticati			
				D - Volumi tecnici			
da 60,01 a 70 mq				E - Locale condominiale			
				F - Autorimesse singole			
da 70,01 a 110 mq				G - Autorimesse collettive			
				H - Botteghe artigiane			
TOTALE							



QUADRO 3		COSTO EFFETTIVO DEL PROGRAMMA		
N.	ELEMENTI	Somme mutate	Somma a carico della Cooperativa	TOTALE
1	COSTRUZIONE ALLOGGI			
	a) fondazioni			
	b) elevazione			
	c) varianti in corso d'opera.....			
	TOTALE N.1			
2	sistemazioni esterne.....			
3	allacciamenti.....			
	TOTALE COSTRUZIONE			
4	competenze tecniche.....			
5	prospezioni geognostiche.....			
6	acquisizione area.....			
7	oneri di urbanizzazione.....			
8	I.V.A.			
9	spese varie amministrative.....			
	TOTALE			

IL PRESIDENTE DELLA COOPERATIVA

IL DIRETTORE DEI LAVORI

QUADRO 4	DICHIARAZIONE
<p>VISTO il certificato di collaudo delle strutture in C.A. in data n° presso il competente Ufficio del Genio Civile di ai sensi dell'articolo 7 della Legge n. 1086/1971.</p> <p>VISTA la documentazione attestante il rispetto dell' art. 28 della Legge 10/91 - Allegato "E" D.LGS 311/2006 depositata in data presso il Comune di</p> <p>VISTE le LL.RR. N. 79 del 20.12.1975 e n. 95 del 15.12.1977 e successive modifiche ed integrazioni :</p> <p style="text-align: center;">DICHIARA</p> <p>che gli alloggi specificati al quadro 2 del presente attestato e fruente di mutuo agevolato, sono stati realizzati nel rispetto delle LL.RR. n. 79/75 e n. 95/77 con le caratteristiche tecniche specificate nell'attestato stesso e in conformità al progetto approvato dall'organo comunale e vistato dal competente organo tecnico.</p> <p><i>IL PRESIDENTE DELLA COOPERATIVA</i> <i>IL DIRETTORE DEI LAVORI</i></p>	

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

*Visto quanto sopra, sulla base dei sopralluoghi effettuati, si attesta il rispetto delle procedure,
dei vincoli tecnici, nonché dei requisiti stabiliti per la realizzazione dei programmi di edilizia
residenziale di cui alle LL.RR. 79/75 e 95/77 - prot. n. del*

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Istituzione della commissione di valutazione ai sensi dell'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e s.m.i..

Con decreto n. 118/Gab del 21 ottobre 2014, l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale ha istituito la commissione di valutazione ai sensi dell'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e s.m.i. composta come segue:

dott.ssa Rosa Maria Milazzo	presidente
sig.ra Teresa Ferlito	componente
sig. Giuliano D'Eredità	componente.

(2014.44.2543)088

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Autorizzazione ed accreditamento istituzionale all'esercizio delle attività connesse alla procreazione medicalmente assistita di I, II e III livello alla Genesy s.r.l., con sede operativa presso la Casa di cure Orestano s.r.l., sita in Palermo.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1678 del 16 ottobre 2014, il legale rappresentante della Genesy s.r.l., con sede legale in via P. P. Vasta n. 2 e sede operativa presso la Casa di cure Orestano s.r.l. sita in via Pietro D'Asaro n. 48 - Palermo, è stato autorizzato ed accreditato fino alla data dell'1 giugno 2015, ai sensi del D.A. 8 luglio 2013 n. 1319, all'esercizio delle attività connesse alla procreazione medicalmente assistita di I, II e III livello.

Il responsabile delle attività cliniche riconducibili alle metodiche di P.M.A. di I, II e III livello della predetta struttura è individuato nella figura del dott. Giuseppe Valenti, nato a Palermo il 15 giugno 1955, laureato in medicina e chirurgia, specialista in ginecologia ed ostetricia.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2014.44.2541)102

Revoca del riconoscimento attribuito all'impresa alimentare Caseificio Cosimo Grasso di Chiofalo Clorinda, con sede in Barcellona Pozzo di Gotto.

Con decreto n. 1711 del 20 ottobre 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, il riconoscimento n. IT 19851 CE attribuito all'impresa alimentare Caseificio Cosimo Grasso di Chiofalo Clorinda, relativamente allo stabilimento sito nel comune di Barcellona Pozzo di Gotto (ME), è stato revocato. La ditta viene cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004. Il sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.S.I.S. strutture viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del suddetto decreto.

(2014.44.2556)118

Sospensione del riconoscimento attribuito allo stabilimento gestito dalla ditta Nicola Micali s.r.l., con sede in Messina.

Con decreto n. 1712/2014 del 20 ottobre 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, il riconoscimento relativo all'attività di: sez. 9, latte crudo e derivati, stabilimento di trasformazione per prodotti a base di latte della tipologia di gelati e prodotti di pasticceria (congelati o surgelati), a suo tempo attribuito allo stabilimento sito nel comune di Messina, Area Artigianale Lardereria Inferiore, pad. 7, approval number IT 2647 CE, gestito dalla ditta Nicola Micali s.r.l., è stato temporaneamente sospeso.

Il sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.S.I.S. viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del suddetto decreto.

(2014.44.2554)118

Voltura del riconoscimento già attribuito alla ditta Comis s.r.l. alla ditta New Comis s.r.l., con sede in Ravanusa.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1713 del

20 ottobre 2014, il riconoscimento IT 19619 CE, già attribuito alla ditta Comis s.r.l., relativamente allo stabilimento sito in Ravanusa (AG) zona industriale Area del Salso, è stato volturato alla ditta New Comis s.r.l.

Lo stabilimento mantiene il numero di riconoscimento IT 19619 CE e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2014.44.2555)118

Trasferimento del punto di accesso della struttura consortile di laboratorio di analisi denominata CONSUD s.c. a r.l., con sede legale in Palermo.

Con decreto n. 1719/2014 del 21 ottobre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato il trasferimento del punto di accesso sito in Palermo, via Trabucco n. 71 nei nuovi locali siti nello stesso comune in via I. Carini n. 16, piano terra, facenti parte della struttura consortile di laboratorio di analisi denominata "CONSUD s.c. a r.l." avente sede legale in via Suor Maria Dolores Di Majò n. 7 nel comune di Palermo.

(2014.44.2540)102

Autorizzazione all'uso ed all'esercizio di una apparecchiatura a Risonanza magnetica nucleare presso la Casa di cure Orestano di Palermo.

Con decreto n. 1730 del 21 ottobre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, il legale rappresentante della Casa di cure Orestano s.r.l. è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 5 del D.M. sanità 8 agosto 1994, n. 542 e dell'art. 3) del D.A. n. 28668 del 13 aprile 1999, all'uso ed all'esercizio dell'apparecchiatura a RMN della ditta General Elettric inc., modello Optima MR360 con campo statico di induzione magnetica di 1,5 Tesla, allocata presso il seminterrato dell'omonimo presidio sanitario sito in Palermo, via P. D'Asaro n. 48.

(2014.44.2542)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Provvedimenti concernenti accertamento di economia e disimpegno somme per la realizzazione di interventi nella R.N.O. Isola di Ustica di cui alla linea d'intervento 3.2.1.2 del PO FESR 2007-2013.

Si rende noto che l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente della Regione siciliana con sede in Palermo, via Ugo la Malfa, 169 tel. +39 091 7077788, fax +39 091 7077395-879, in attuazione della linea di intervento 3.2.1.2 del PO FESR 2007-2013 ed a seguito dell'espletamento della gara di appalto, ha rideterminato in € 70.879,16 l'impegno finanziario assunto a favore della Provincia regionale di Palermo con D.D.G. n. 773/2012, accertando un'economia pari ad € 27.946,66 per l'intervento "Progetto per il recupero dell'area dell'ex discoteca nella R.N.O. Isola di Ustica", con il decreto del dirigente generale n. 808 dell'1 settembre 2014 registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 260 del 15 ottobre 2014, pubblicato integralmente nei siti internet www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it.

(2014.44.2528)135

Si rende noto che l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente della Regione siciliana con sede in Palermo, via Ugo la Malfa, 169 tel. +39 091 7077788, fax +39 091 7077395-879, in attuazione della linea di intervento 3.2.1.2 del PO FESR 2007-2013 ed a seguito dell'espletamento della gara di appalto, ha rideterminato in € 35.176,00 l'impegno finanziario assunto a favore della Provincia regionale di Palermo con D.D.G. n. 773/2012, accertando un'economia pari ad € 14.428,11 per l'intervento "Progettazione e ripristino sentieri della R.N.O. Isola di Ustica", con il decreto n. 809 dell'1 settembre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 261, del 15

ottobre 2014, pubblicato integralmente nei siti internet www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it.

(2014.44.2534)135

Provvedimenti concernenti autorizzazioni per l'accesso al demanio idrico fluviale e per l'esecuzione di opere di sistemazione idraulica e manutenzione dei corsi d'acqua da eseguirsi nel territorio della Regione siciliana.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 968 del 28 ottobre 2014, sono stati autorizzati, ai sensi dell'art. 71, comma 7, della legge regionale n. 9 del 15 maggio 2014, l'accesso al demanio idrico fluviale e l'esecuzione di opere di sistemazione idraulica e manutenzione dei corsi d'acqua da eseguirsi in provincia di Caltanissetta.

Il decreto è pubblicato per esteso nel sito internet del Dipartimento regionale dell'ambiente.

(2014.44.2572)108

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 973 del 29 ottobre 2014, sono stati autorizzati, ai sensi dell'art. 71, comma 7, della legge regionale n. 9 del 15 maggio 2014, l'accesso al demanio idrico fluviale e l'esecuzione di opere di sistemazione idraulica e manutenzione dei corsi d'acqua da eseguirsi in provincia di Palermo.

Il decreto è pubblicato per esteso nel sito internet del Dipartimento regionale dell'ambiente.

(2014.44.2570)108

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 974 del 29 ottobre 2014, sono stati autorizzati, ai sensi dell'art. 71, comma 7, della legge regionale n. 9 del 15 maggio 2014, l'accesso al demanio idrico fluviale e l'esecuzione di opere di sistemazione idraulica e manutenzione dei corsi d'acqua da eseguirsi in provincia di Trapani.

Il decreto è pubblicato per esteso nel sito internet del Dipartimento regionale dell'ambiente.

(2014.44.2571)108

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 975 del 29 ottobre 2014, sono stati autorizzati, ai sensi dell'art. 71, comma 7, della legge regionale n. 9 del 15 maggio 2014, l'accesso al demanio idrico fluviale e l'esecuzione di opere di sistemazione idraulica e manutenzione dei corsi d'acqua da eseguirsi in provincia di Ragusa.

Il decreto è pubblicato per esteso nel sito internet del Dipartimento regionale dell'ambiente.

(2014.44.2574)108

Elenco dei tecnici competenti in acustica - Legge 26 ottobre 1995, n. 447.

Cognome	Nome	Indirizzo	Comune
Abbate	Carmelo	Via Montepiselli n. 5	Messina
Addea	Antonino Nunzio	Vicolo II dei Vespri n. 86	Barcellona P.G. (ME)
Agozzino	Graziano	Contrada San Basile	Nicosia
Aiello	Lucilla	Via Passo Gravina n. 253	Catania
Airò Farulla	Giovanni	Via Ausonia n. 110	Palermo
Alaimo	Maria Grazia	Via Onorato n. 5	Palermo
Albanese	Giuseppe	Piazza Tosti n. 3	Palermo
Alfonso	Francesco	Via Nino Bixio n. 22	Gaggi

Cognome	Nome	Indirizzo	Comune
Alfonso	Claudio	Corso Umberto I n. 145	Castronovo di Sicilia
Aliberto	Alessandro	Via Roma n. 30	Malfa
Alio	Terenzio	Via Fiume n. 70	Mussomeli
Alosi	Pietro	Via Garibaldi n. 9	Mazzarrà Sant'Andrea
Amato	Elisa	Viale Scala Greca n. 284	Siracusa
Ammirata	Giovanni	Via PT 29 n. 6	Palermo
Amodei	Anna	Piazza Baldi Centellis n. 4	Sambuca di Sicilia
Angelini	Pietro	Via delle Magnolie n. 17	Mascalucia
Angelo	Giuseppe	Via Valeria n. 38	Mazara del Vallo
Angelomè	Luigi	Via Valdemone n. 14	Palermo
Angileri	Salvatore	Via 45 n. 3	Trapani
Ardizzone	Liborio	Via G. Verga n. 55/A	Menfi (AG)
Arena	Roberto	Rione S. Licandro alto com. Valverde	Messina
Arico	Domenico	Via Trifilò n. 3	Pace del Mela
Arrigo	Maurizio	Via Lenzi n. 5	Messina
Arrigo	Renato	Via Lenzi n. 5	Messina
Artale	Maurizio	Via Sebastiano Olivieri n. 16	Siracusa
Ashtari	Ismail	Via De Cosmi n. 37	Palermo
Augello	Onofrio	Via G. Amendola n. 28	Sciacca
Augello	Margherita	Via Della Vittoria n. 108	Menfi
Avanzato	Amedeo Antonio	Via Quarto n. 3	Campobello di Licata
Avola	Giorgio	Via Cava Gucciardo - Pirato n. 1/c	Modica
Baio	Antonio	Via Carcino n. 22	Agrigento
Barone	Tommaso	Via XX Settembre n. 16	Ispica
Barone	Francesco	Via Cassaro n. 16	Siracusa
Barrera	Giuseppe	Via Leonardo da Vinci n. 172	Palermo
Basile	Vincenzo	Piazza Piemonte e Lombardo n. 25/E	Marsala
Basilico	Ernesto	Via Palmerino n. 6	Palermo
Battaglia	Daniele	V.le Colajanni n. 17	Ragusa
Bellanca	Aldo	Via Silvio Boccone n. 51	Palermo
Bellia	Marcello	Via Alfonsetti n. 2	Catania
Bellomo	Virgilio	Via Lussemburgo n. 68	Palermo
Bianca	Nunzio Mario	Via S. Michele Arcangelo n. 19	S. Agata Li Battiati
Bicchieri	Roberto	Via Circuito Complesso Cariddi n. 32 Torre Faro	Messina
Bilancia	Antonino	Via Verne n. 8	Palermo
Biundo	Giovanni	Via Tintoria n. 31	Partinico

Cognome	Nome	Indirizzo	Comune
Bolignari	Giuseppe	Via Vittorio Emanuele n. 178	Altofonte
Bonaffini	Davide	Via Liguria n. 33	Palermo
Bonanno	Gaetano	Via Vincenzo Di Marco n. 3	Palermo
Bonfanti	Valentina	Via Colonnello Eber n. 45-9	Caltanissetta
Bonfiglio	Armando	Via Ursino n. 7/a	Catania
Bonfiglio	Fabio	Via Consolare Pompea n. 1127	Messina
Bongiovanni	Salvatore	Via Lancia di Brolo n. 95	Palermo
Bonsignore	Salvatore	Via Umberto Moravia n. 12	Caltanissetta
Borsellino	Giovanni	Via Giuseppe Licata n. 275	Sciacca
Bosco	Mario	Via Cosenza n. 24-Casa Santa-	Erice
Bramante	Giancarlo	Via Madonie n. 30	Siracusa
Brando	Francesco	Via Consolare Valeria n. 22 - Tremestieri	Messina
Brullo	Giuseppe	Corso Umberto n. 101	Chiaromonte Gulfi
Bruno	Giovanni	Via Atenea n. 287	Agrigento
Buffa	Antonino	Via Vasile n. 42	Castellammare del Golfo
Buffa	Livio	Via Pompei n. 8	Castellammare del Golfo
Buglino	Vincenzo	Via E. Hassan n. 10	Palermo
Buglisi	Francesco	Via Benedettina Superiore n. 34	Terme Vigliatore
Buremi	Giuseppa	Via Salvemini s.n.	Carlentini
Buscema	Francesco	Via Pr. di Piemonte n. 13	Comiso
Buscemi	Nicolò	Via Casola n. 62	Cattolica Eraclea
Butticè	Carlo	Via Scalo Castelbuono s.n.	Pollina (PA)
Buzzetta	Sebastiano	Via Principe di Villafranca n. 32	Palermo
Cacciola	Luciano	Via G. Pezzana n. 1	Acicastello
Calà Lesina	Nicoletta	Via Marchese Villabianca n. 4	Partinico
Calamia	Vincenzo	Via Roma n. 195	Alcamo
Camilleri	Lorenzo	Via Scobar n. 15	Palermo
Camilleri	Alessandro	Via C. Scobar n. 15	Palermo
Campanella	Nicolò	C.da Pispisia n. 470	Marsala
Campanella	G. Battista	C/da Pispisia n. 470	Marsala
Campione	Antonino	Contrada Paravola	Nicosia
Campione	Gianpiero	Via Nazionale n. 3/a	Nicosia
Campisi	Maria Antonietta	Via Castore e Polluce n. 11	Paceco
Canalella	Daniele	C.da Girasa	Mussomeli
Cancelliere	Angela	Via Vincenzo Boscarino n. 21	Siracusa
Candela	Peter	C.da Iazzo Vecchio sn	Borgetto
Cannata	Armando	Corso Mazzini n. 154	Scicli
Cannistraci	Salvatore	Via Nazionale n. 39 San Saba	Messina

Cognome	Nome	Indirizzo	Comune
Cannistraro	Giuseppe	Via A. De Gasperi n. 219	Palermo
Cannizzaro	Michele	C.da S. Pietro	Calatafimi
Capuano	Giangaetano	Via Caracciolo n. 118	Augusta
Caracausi	Rosario	Via F.P. Frontini n. 18	Palermo
Caramagno	Francesco	Via Epicarmo n. 139	Augusta
Caravella	Santi	C.da Cavalieri vill. Faro Superiore	Messina
Carbona	Piero	Via Consolare Antica n. 139	Capo d'Orlando
Carcassi	Umberto	Via Benedetto Croce n. 14	Mascalucia
Cardillo	Mariangela	Piazza P.T. 1, 3	Palermo
Carlino	Elio Ferdinando	Via Ferdinando Di Giorgi n. 20	Palermo
Carpinteri	Leonardo	Via Madonna di Fatima n. 112	Erice
Carpinteri	Leonardo	Via Leonardo da Vinci n. 47	Valderice
Carpinteri	Giuseppe	Viale Polibio n. 58	Siracusa
Carrubba	Paolo	Via Lancia di Brolo n. 68	Palermo
Casabianca	Salvatore	Via Andrea Doria n. 63	Catania
Cascio	Giovanni	Via del Carrubo n. 11	Palermo
Cascio Ingurgio	Salvatore	Via del Capricorno n. 4	Palermo
Cascone	Santi Maria	Via Mineo n. 33	Catania
Casinotti	Antonio	Viale Scala Greca n. 161/H	Siracusa
Cassarà	Vittorio	Via Treviso n. 2	Partinico
Cassarino	Santo	Via Augusto Righi n. 6	Comiso
Cassella	Carlo	Via Leopardi n. 23	Catania
Catalano	Matteo	Via Giovanni Verga n. 32	Sant'Agata Li Battiati
Catalano	Marco	Via Segesta n. 6	Palermo
Cavallotti	Salvatore	Via De Gasperi n. 184	Belmonte Mezzagno
Cavarra	Daniele	Via Platamone n. 149	Rosolini
Cavarretta	F.sco Paolo	Via Andrea Carrera n. 22	Alcamo
Cellura	Giuseppe	Via Gaspanella n. 42/G	Vittoria
Chiaia	Corrada	Via Liguria n. 1	Pozzallo
Chiovetta	Giovanni	Via Barresi n. 1	Cerami (EN)
Chirco	Francesco	Via Verdi n. 15	Marsala
Chiri	Marcello	Viale Strasburgo n. 466	Palermo
Cilluffo	Francesca	Via G. Raffaele n. 7	Palermo
Cinardi	Agatino	Via Livorno n. 15	Aci Castello (CT)
Cinardi	Nicola	Piazza D. il Vecchio n. 32	Adrano (CT)
Ciralli	Elio	Piazza Alberico Gentili n. 16	Palermo
Ciralli	Marco	Via Civiletti n. 1	Palermo
Ciraulo	Sergio Maria	Piazza Baldi Centellis n. 4	Sambuca di Siracusa

Cognome	Nome	Indirizzo	Comune
Cocciadiferro	Marco Antonio	Via Don Minzoni n. 28	Caltanissetta
Cognata	Gaetano	Via Rione IV Novembre n. 19	Sciacca
Comandè	Giuseppe	Via Spinasantà n. 470	Palermo
Cometa	Giuseppe	Via Timeo n. 51	Palermo
Conti	Antonio	Via G. Leopardi n. 96	Catania
Cosentino	Franco	Via Messina n. 224	Catania
Covais	Antonio	Viale Reg. Margherita n. 21	Palermo
Crisafulli	Carmelo	Via Principe di Piemonte n. 3	S. Teresa Riva
Crisafulli	Pietro	Via Santi Amato n. 35	Siracusa
Crisci	Antonio	Via Libertà n. 12	Palermo
Cruschina	Enzo	Via Rosso di San Secondo n. 39	Mussomeli
Cucinotta	Antonio Carlo	Via Dodici Apostoli n. 29	Messina
Cucinotta	Filippo	Via Dodici Apostoli n. 29	Messina
Cultrera	Giuseppe	Via Magenta n. 129	Canicattini Bagni
Cusumano	Giuseppe	Via S. Carnevale n. 2	Sciacca
D'Alessandro	Domenico	Via Minerva n. 15	Agrigento
D'Arrigo	Massimo	Via S. Giuseppe n. 7-is. 297	Messina
Damico	Gaetano	Via Papa G. XXIII n. 24	Serradifalco
D'Amico	Antonino	Via Francesco Baracca n. 126	Palermo
D'Aquila	Antonio	Via Poggio S. Elia n. 31	Caltanissetta
D'Aquila	Daniele Claudio	Via Poggio S. Elia n. 31	Caltanissetta
D'Aquino	Francesca	C.da Naca s.n.	Avola
D'Arrigo	Carlo	Via S. Giuseppe n. 7-is. 297	Messina
D'Arrigo	Giuseppe	Via S. Giuseppe n. 7-is. 297	Messina
De Bonis	Raffaele	Viale Francia n. 10	Palermo
De Sanctis	Nestore	Viale S. Panagia n. 55/a	Siracusa
De Santis	Francesco	Via Cataldo Parisio n. 20	Palermo
De Simone	Marcella	Viale delle Alpi n. 36	Palermo
De Stefani	Eduardo	Via Duca della Verdura n. 36	Palermo
De Vita	Antonino	C.da Pispisia n. 550/B	Marsala
Denaro	Francesco	Viale Giostra Coop Val di Sole	Messina
Di Bella	Giuseppe Luigi	Viale delle Medaglie d'oro n. 2	Catania
Di Bella	Calogero	Via Prov.le San Cosmo n. 88	Acireale
Di Blasi	Angelo	Via Michele De Vio n. 8	Palermo
Di Cristina	Giovanni	Via Filippo Durante n. 36	Bagheria
Di Filippo	Giuseppe	Via Monti Iblei n. 81	Palermo
Di Gangi	Dario	Via Sabotino n. 13	Palermo
Di Giovanni	Giovanni	Via Dante n. 284	Palermo
Di Gregorio	Santo	Piazza Dante Alighieri n. 4	Calatabiano
Di Marco	Paolino	Via Unità d'Italia n. 34	Milena

Cognome	Nome	Indirizzo	Comune
Di Mauro	Luigi	Via Galatea n. 23	Mascalucia
Di Trapani	Gioacchino	Via Ragosia n. 160	Valderice
Di Vita	Giuseppe	Via Stesicoro n. 10	San Cataldo
Diana	Luca	Via del Pellicano n. 8	Siracusa
Dinolfo	Alessandro	Via Aldisto n. 20	Favara (AG)
Dinolfo	Salvatore	Via Diodore Siculo n. 18	Favara (AG)
Distefano	Nunzio Saverio	Via G. Bufalino n. 7	Comiso
Drago	Francesca	Via Benedetto Croce n. 31	Palermo
Dugo	Antonio	Via Giuseppe Pitrè n. 1	Avola
Emanuele	Francesco	Via Vittorio Emanuele n. 395	Paternò
Erdfeld	Dino	C.so dei Mille n. 157	Menfi
Falautano	Luigi	Via Villa Sperlinga n. 3	Palermo
Faranda	Francesco	Via Nettuno n. 78	Milazzo
Fasitta	Vito Antonio	Vico Petronio n. 14	Gela
Ferlazzo	Giuseppe	Via G. Ventura n. 15	Palermo
Ferraloro	Vincenzo	Via del Sole n. 14	Gliaca di Piraino
Ferreri	Francesca Maria	Via G. Clementi n. 5	Catania
Ferreri	Luigi	Via Francesco Cilea n. 97	Palermo
Ferreri	Dora	Via Francesco Cilea n. 99	Palermo
Ferruccio	Massimiliano	Via Turbazzo n. 20	Modica
Ferruggia	Giuseppe	Viale Croce Rossa n. 402	Palermo
Fidelio	Gaetano	Via Gargallo n. 2	Ispica
Filingeri	Marianna	Via E. Fermi n. 36	Palermo
Filogamo	Giovanni	Via Emilia n. 3	Giarre
Fiore	Antonio	Via Torrente Aurora n. 12	Canneto (Lipari)
Franco	Antonio	Via A. Casella n. 7	Palermo
Franzitta	Vincenzo	Via M. D'Azeglio n. 27/C	Palermo
Fugalli	Cinzia	Via Colonnello Romey n. 4	Trapani
Gagliano	Antonio	Corso Umberto n. 418	Leonforte
Galesi	Aldo	Via Galileo Galilei n. 18	Caltagirone
Galletti	Francesco	Via Gabara n. 36	S. Cataldo
Garofalo	Salvatore	Piazza Antonino di Pisa n. 6	Misilmeri
Garofalo	Giusto	Piazza Antonino di Pisa n. 6	Misilmeri
Gattuso	Gianluca	Viale dei Platani n. 19/b	S. Cataldo
Gaudioso	Carmelo	Via Vitt. Emanuele n. 13	Francofonte
Gelsomino	Salvatore	C.da Serra Pantano s.n.	Caltanissetta
Genovese	Roberta	Via Arturo Graf n. 3	Palermo
Geremia	Francesco	Via Tevere n. 11	S. Gregorio di Catania
Geremia	Giuseppe	Via Tevere n. 11	San Gregorio di Catania

Cognome	Nome	Indirizzo	Comune
Gheza	Marco	Via G. Alessi Coop. Mirella s.n.	Messina
Giaccone	Giuseppe	Via U. Solarino n. 21	Palermo
Gaiamo	Antonio	Via Lodi n. 6	Messina
Giambanco	Marco	Via Eduardo Narzisi n. 3	Palermo
Giannone	Vincenzo	Via S. Giacomo P. Pozzi n. 38	Modica
Giannone	Vincenzo	Viale Stefano Candura n. 18/p	Caltanissetta
Giarrizzo	Mario	Via Galermi n. 22	Siracusa
Gibilaro	Massimiliano	Via Fazello n. 8	Agrigento
Giglio	Filippo	Via Mazzini n. 88	Menfi
Gioia	Flavio	Via P. Umberto n. 338	Augusta
Giordano	Ivan	Via Villa Rosato n. 28	Palermo
Giordano	Salvatore	Via Antonio Ugo n. 29	Palermo
Giorgianni	Concetto	Viale Europa n. 47/b	Messina
Giosuè	Francesco	Via Giuseppe Lanza di Scalea n. 414	Palermo
Giuffrida	Luciano	Via Umberto n. 303	Catania
Giuffrida	Andrea	Via Indipendenza n. 12	Mascalucia
Giumento	Pietro	Via C.A. Dalla Chiesa n. 178	S. Cataldo
Giunta	Giuseppe	Via Napoli n. 9	Misterbianco (CT)
Giunta	Vincenzo	Via Ugo Lago n. 31	Noto
Graci	Angelo	Via Trieste n. 52	San Cataldo
Grant	Alessandro	Via Generale di Maria n. 43	Palermo
Greco	Roberto	Via Barriera del Bosco n. 10	S. Agata li Battiati
Grimaldi	Angelo	Via Mario Rapisardi n. 46	Viagrande
Guerrera	Salvatore	Via Croce Rossa n. 32	Palermo
Guglielmino	Giuseppe	Via Asiago n. 35	Catania
Guglielmo	Giovanni Antonio	Via Ducezio Pal. Mira n. 8	Messina
Gullo	Marco	Via Altofonte n. 100	Monreale
Gurrieri	Vincenzo	C.so Vittorio Veneto n. 785	Ragusa
Iachetta	Litterio	Via Carlo Forlanini n. 3	Siracusa
Iacono	Giuseppe	Via Sandro Pertini n. 2 c	Caltanissetta
Iacono	Giovanni	Via Farag n. 26	Agrigento
Iacopelli	Fabio	Via Brucoli n. 5	Agrigento
Iannello	Michele	Via della Regione Siciliana n. 21	Serradifalco
Ilardo	Angelo Eugenio	Via C. Balbo n. 8	S. Cataldo
Impellitteri	Tommaso	Via Monaco IV n. 4	Bagheria
Incorvaia	Salvatore	Strada comunale Marcotto n. 138	Licata
Infantino	Ignazio	Via S. Rita n. 14	Grotte
Infantino	Alessandro	Via Monte Ortigara n. 18	Ragusa
Intravaia	Francesca	Via Santicelli n. 61	Palermo

Cognome	Nome	Indirizzo	Comune
Iudica	Gaetano	P.zza Dante n. 3	Grammichele
Karavitis	Ilias	Via Torre Arsa n. 46	Paceco
La Cognata	Carmelo	c/o USL 7 Viale Sicilia n. 7	Ragusa
La Mela	Cristoforo	Via G. Borrello n. 35	Catania
La Pica	Mario	Via Aurelio Costanzo n. 1	Palermo
La Pica	Armando	Via Umberto Giordano n. 152	Palermo
La Placa	Sergio	Via Emanuele Oliveri Mandalà n. 11	Palermo
La Sala	Pietro	Via Cataldo Parisio n. 29	Palermo
Latina	Alessandro	Via Palestro n. 96	Florida (SR)
Lanza	Daniele	Via Sardegna n. 36	Catania
Laudicina	Giovan Vito	C.da Colomboa - Lasagna n. 147	Marsala
Laudicina	Giuseppe	C.da Marausa Via Pastore n. 106	Trapani
Leone	Nicola	Via Gregorio Speciale n. 10/A	Alcamo
Libertino	Salvatore	Via Trapani n. 8	Enna
Librici	Luigi	Via Domenico Trentacoste n. 89	Palermo
Librici	Vincenzo	Via D. Trentacoste n. 89	Palermo
Lipari	Francesco Rosario	Via Marco Polo n. 1	Ficarazzi
Liscianrello	Giantonio	C.da Capo Zafferano n. 35	S. Flavia
Lisi	Giovanni	Via Ten. Lilly Bennardo n. 29	Caltanissetta
Lo Cascio	Vincenzo	Via Leonardo Ruggieri n. 14	Palermo
Lo Cascio	Giuseppe	Via Felix Mendelssohn n. 35	Palermo
Lo Faro	Francesco	Via S. Maria Goretti n. 8	Caltagirone
Lo Presti	Rosario	Via E. Bernabei n. 51	Palermo
Lo Presti	Giuseppe	Via Villa de Gregorio n. 7/A	Palermo
Lombardo	Calogero Giorgio	Via Aldo Moro n. 61	Caltanissetta
Lombardo	Giovanna	Via Andrea Cordone n. 137	Alcamo (TP)
Lombardo	Santo	Via delle Calcare n. 8/c	Caltanissetta
Lombardo	Francesco	Passaggio L. da Vinci n. 16	Palermo
Lombardo	Vincenzo	Via Alessio Narbone n. 83	Palermo
Longo	Annagiulia	Via Mogadiscio n. 5	Catania
Longo	Graziella	Corso Sicilia n. 55	Catania
Madonia	Benedetto	Via A. Moro n. 25	Monreale
Maggi	G. Battista	Via G. La Farina n. 3	Palermo
Maggiore	Riccardo	Via dei Ciclopi n. 74	Acicatena
Magri	Santo	Via F. Crispi n. 73	Belpasso
Mallia	Nunzio	Via Umbria n. 12	Palermo
Malvuccio	Nicolò	Via E. Berlinguer n. 11	Scordia
Mangano	Basilio	Piazza Vittorio Emanuele III n. 90	Spadafora
Mangiapane	Giuseppe	Via Liguria n. 7	Cammarata
Manna	Domenico	Viale Annunziata Garden Ville n. 54	Messina

Cognome	Nome	Indirizzo	Comune
Mantegna	Salvatore	Via Filippo Parlatore n. 78	Palermo
Manzone	Giuseppe	Via Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa n. 12	Naro
Manzone	Daniele	Via Michele Cipolla n. 76	Palermo
Martello	Rocco	Via G. Ventura n. 5	Palermo
Martines	Filippo	Via Vampolieri nn. 25/31	Acicatenà
Martinez	Gaetano	Viale Regione Siciliana n. 4739	Palermo
Martino	Luigi	Piazza D. Crisafulli is. 266 n. 27	Messina
Martorana	Silvia	Via G. Marconi n. 7	Bagheria
Mazza	Giuseppe	Via Rosario n. 32	San Cataldo
Mazzeo	Lorenzo	Via Tono n. 149	Milazzo
Mazzeo	Mariano Lorenzo	Via S. Raineri	Messina
Mazzola	Vito	Via Leonardo da Vinci n. 94	Palermo
Merenda	Giovanni	Viale Francia n. 5	Palermo
Merlino	Tindaro Natale	Via Silvio Pellico n. 3	Saponara
Messina	Gaetano Marcello	Via Tremestieri n. 13/a	Mascalucia
Messina	Giuseppe	Via Catania n. 65	Enna
Migliore	Giuseppe	Via Sigonio n. 8	Palermo
Minagra	Vincenzo	Viale Croce Rossa n. 115	Palermo
Mione	Maurizio	Largo dei Pini n. 15	Palermo
Mirenda	Giuseppe	Via Giuseppe Arcoleo n. 34	Palermo
Mirone	Diego	Via Epipoli n. 50	Siracusa
Miserendino	Vincenzo	Viale Michelangelo n. 296	Palermo
Modica	Santi	Via Resistenza Partigiana n. 45	Acate
Moltisanti	Corrado	Via Damone Ronco n. 8	Siracusa
Moltisanti	Giuseppe	Via Damone Ronco I° n. 8	Siracusa
Monaca	Corrado	Via dell'Ecologia n. 16	Ispica
Montana	Giuseppe	Via Madonna delle Rocche n. 1	Agrigento
Montana	Andrea	Via Madonna delle Rocche n. 3	Agrigento
Monte	Giuseppe Lucio	Piazza Stazione n. 4	Sciacca
Monteleone	Elio	Via Josemaria Escriva n. 4	Tremestieri Etneo
Morelli	Daniela	Via Sebastiano Catania n. 285/M	Misterbianco (CT)
Morello	Antonino	Via F. Mendelssohn n. 12	Palermo
Musarella	Salvatore	Via Consolare Valeria n. 100	Giardini
Musso	Fabio	Viale Panoramica dello Stretto pal. P.T. 2	Messina
Natoli	Rosario	Via Lungomare complesso ERAT, 4° lotto	Messina-Rodia
Navarra	Nicolò	Via Castelforte n. 98	Palermo
Navarra	Angelo	Via A. Gabelli n. 108	Siracusa
Neri	Salvatore	Via Sagone n. 21	Adrano

Cognome	Nome	Indirizzo	Comune
Nicosia	Giuseppe	Via Genova n. 14	Catania
Nocera	Francesco	Via del Bosco n. 55	Catania
Nocifora	Francesco	Via Col. Bertè n. 55	Milazzo
Occhino	Aldo	Via Oberdan n. 181	Catania
Occhino	Elio	Via G. Oberdan n. 181	Catania
Oddo	Baldassare	Lungomare Cristoforo Colombo n. 790	Palermo
Oliva	Carmelo Francesco	Via C. Colombo	Roccalumera
Ortisi	Roberto	Via Benedetto Croce n. 23	Siracusa
Ottaviano	Giovanni	Via Ercolano n. 52	Ragusa
Ottaviano	Mario	Via G. Vitale n. 14	Valverde
Pace	Giovanni	Via Berlinguer n. 42/B	Ribera
Pagano	Domenico	Via Madonna della Mercedes n. 4	Messina
Pagano	Giosue	Via Eugenio l'Emiro n. 61	Palermo
Palagonia	Maurizio	C.da Sovareto Loc. S. Calogero s/n	Sciacca
Palazzolo	Faro	Via Val Paradiso n. 15	Palermo
Palermo	Michelangelo	Via G. Matteotti n. 39	Sommatino
Pandolfo	Giuseppe	Via F. De Santis n. 28	Palermo
Panepinto	Antonino	C.da 14 Salme	Campofelice di Roccella
Paparone	Giuseppe	Via Trazzera Marina n. 519	Capo D'Orlando
Pappalardo	Marcello	Corso del Popolo n. 2	Paternò
Parrinello	Diego	C.da S. Michele Rifugio n. 95	Marsala
Parrinello	Giuseppe	C.da Birgi Novo n. 74	Marsala
Patania	Francesco	Via Cesare Vivante n. 3	Catania
Patricolo	Fabio	Via Casalini n. 256	Palermo
Pellitteri	Renato	Viale Francia n. 2/f	Palermo
Pergolizzi	Carmela Anna	Via Etnea n. 202	Gravina di Catania
Perrone	Nicolò	Via Autonomia Siciliana n. 18	Palermo
Pistone	Giuseppe	Via Francesco Crispi n. 377	Ali Terme (ME)
Petracca	Gaetano	Via S. Pietro Martire n. 40	Augusta
Piccitto	Roberto	Via Collodi n. 15	Ragusa
Piepoli	Giuseppe	Via Villa S. Giovanni n. 40	Erice Casa Santa
Pilato	Cataldo	Piazza degli Eroi n. 21	S. Cataldo
Pinello	Salvatore	C.da Pozzillo Rosselli s.n.	Altavilla Milicia
Pinello	Giuseppe	Via S. Mercurio n. 31	Gangi
Piparo	Gerlando	Via Emporium n. 72	Agrigento
Piraino	Francesco	Via G.A. De Cosmi n. 51	Palermo
Piraneo	Salvatore	Via Guido Rossa n. 10	Castrofilippo
Piscitello	Paolo	Via Domenico Trentacoste n. 31	Palermo

Cognome	Nome	Indirizzo	Comune
Pistorio	Sebastiano	Via Misericordia n. 8	Milazzo
Pitò	Giacinto	Via L. Einaudi n. 23	Alcamo
Pluchino	Giovanni	Via S. Anna n. 231	Ragusa
Polizzi	Giuseppe Bruno	Via S. Rosa da Lima n. 39	Catania
Pontillo	Michele	Via Morgantina n. 9	Licata
Princiotta	Giuseppe	Via Silvio Pellico n. 1 Fraz. Trappitello	Taormina
Privitera	Pietro	Via Carlo Ardizzoni n. 15	Catania
Prizzi	Massimo	Via L. Calì n. 1	Milazzo
Provenzano	Massimo	Via Fratelli S. Anna n. 104	Alcamo
Puglisi	Fabio	Via Fisicara n. 17	Caltagirone
Puleo	Rosario	Viale Principe Umberto Condominio 119 Palazzina C	Messina
Pulvino	Maria Orazia	Via Vittorio Veneto n. 26	Valledolmo
Pulvirenti	Domenico	Via 19 ^a traversa n. 39	Belpasso
Quinci	Pasquale	Via Santa Gemma sec. Traversa	Mazara del Vallo
Raimondo	Anna	Vicolo Trapani n. 11	Barcellona Pozzo di Gotto
Randazzo	Vittorio Maria	Via C. Pisacane	Caltanissetta
Rappa	Sergio	Viale delle Alpi n. 40	Palermo
Rappa	Giuseppe	Via Circ.ne Castello n. 24	Termini Imerese
Raspanti	Giuseppe	Chiasso del Municipio n. 2	Nicosia
Raudino	Laura	Via Asiago n. 38	Catania
Ravesi	Giovanbattista	Via Ugo La Malfa n. 12	Bagheria
Regalbutto	Corrado	Via Renato Randazzo n. 7	Siracusa
Reitano	Maria Cristina	Via Fiume n. 6/a	Catania
Restivo	Antonio	Viale Italia is. 198 n. 60	Messina
Restivo	Vincenzo	Via Piave n. 61	Canicattì
Ricciardello	Antonino	Via Trieste n. 52	Brolo
Ricupero	Giuseppe	Via Tripoli n. 23	Siracusa
Rinaldi	Calogero	Via E. L'Emiro n. 9	Palermo
Rinaudello	Giuseppina	Via Asbesta n. 18	Siracusa
Rinzivillo	Salvatore	Via Palazzi n. 84	Gela
Rizza	Maria	Via A. De Curtis n. 16	Ragusa
Rizzo	Giovanni	Via Bergamo n. 24	Paternò
Rizzo	Vincenzo	Via Atenea n. 123	Agrigento
Rizzo	Paolo	Strada Comunale Tortorelle n. 21	Agrigento
Rizzo Pinna	Pietro	Via Alessandro Manzoni n. 136	Erice
Roccasalva	Salvatore	Via Leonardo da Vinci	Pozzallo
Roccheri	Paolo	Viale delle Alpi n. 68	Palermo
Romeo	Dario Joseph	Viale Biagio Pecorino n. 7	Catania

Cognome	Nome	Indirizzo	Comune
Romeo	Giuseppe	Via Calatabiano-Pasteria n. 3	Calatabiano
Ruffino	Riccardo	Via Michele de Vio n. 2	Palermo
Ruffino	Salvatore	Via Catania n. 1	Ispica
Ruscica	Michele	Via Regina Elena n. 184	Canicattini Bagni
Russo	Massimo	Via L. Capuana n. 5	Lentini
Russo	Filippo	Via Regina Margherita n. 48	Francavilla di Sicilia
Russo	Francesco	Viale Europa n. 25	Riesi
Russo	Giuseppe	Via D. Tempio n. 3 (Fraz. Cannizzaro)	Acicastello
Sabatino	Calogero	Via Nina Siciliana n. 16	Palermo
Sala	Antonino	Via Piazzetta Giardina n. 6	Palermo
Salerno	Angelo	Via Pietro Novelli n. 15	Caltagirone
Salerno	Vincenzo	Via S. Nanna n. 3/E	Siracusa
Salvo	Maurizio	C.da Bambina n. 308	Marsala (TP)
Sannella	Ezio	Viale Lorenzo Bolano n. 45	Catania
Sansone Santamaria	Antonio	Via Nairobi n. 4	Palermo
Santoro	Giovanni	Via Pecoraro n. 24	Corleone
Sapienza	Stefano	Largo dei Vespri n. 19	Catania
Scaccianoce	Gianluca	Via R. Settimo n. 78	Palermo
Scaduto	Mariano	Piazza Leoni n. 49	Palermo
Scaffidi	Alessandro	Via Campo Melia n. 55	Raccuja
Scalisi	Daniele	Via Aquino Molara n. 108	Palermo
Scarpulla	Alessandro	Via Poggio San Francesco n. 13	Altofonte
Scarso	Marcello	Via G. Giusti n. 9	Villabate
Sciarrino	Roberto	Via Fratelli Biglia n. 14	Palermo
Scibilia	Timoteo	Via Domenico La Bruna n. 17	Alcamo
Sciortino	Giovanni	Via Tasca Lanza n. 116	Palermo
Sciumè	Giuseppe	Via Firenze n. 47	Porto Empedocle
Scuderi	Agatella	Via Ofelia n. 37	Catania
Scuderi	Rosario	Strada Ferrante Passo n. 5	Casteldaccia
Serio	Salvatore	Via Marchese di Villabianca n. 70	Palermo
Serro	Giuseppe	Via Nazario Sauro n. 22	Alcamo
Sferlazzo	Paolo	Via Don Primo Mazzolari n. 43/A	Mazara del Vallo
Silvestri	Matteo	Via Fiume 7/D	Grosseto
Sorrenti	Massimo	Via Temistocle n. 9	Siracusa
Sorrentino	Domenico	Via Savanarola n. 20	Misilmeri
Sorrentino	Giuseppe	Via Catania n. 17	Palermo
Spadaro	Luigi	Viale Teracati n. 184	Siracusa
Spampinato	Mario	Via Bufalo n. 17	Catania

Cognome	Nome	Indirizzo	Comune
Spartà	Santi	Via Kennedy n. 62/a	Acireale
Speranza	Rosario	Via Campo Franco n. 16	Santa Flavia
Speranza	Salvatore	Via Olivetana n. 28	Santa Flavia
Sterrantino	Giovanni	C.da S. Giuseppe Pal. A sn	Ali Terme (ME)
Stranera	Francesco	Via Torre di Federico n. 34	Enna
Strazzeri	Ciro Alessio	Via Nuovalucello n. 5	Catania
Stringi	Sandra Maria	Viale Sicilia n. 126	Caltanissetta
Tageo	Eugenio	Via Udine n. 19	Siracusa
Termini	Maurizio	Vico Cairoli n. 2/b	Ragusa
Testafredda	Ubaldo	Via Carlo Alberto Dalla Chiesa n. 9	Capaci
Tinnirello	Michele	Largo Emilio Ravenna n. 3	Palermo
Titone	Mauro	Via Natale Augugliaro n. 3	Erice
Tomasini	Dario	Via S. Lorenzo n. 297	Palermo
Trapani	Domenico	Via Crocetta n. 60	Palermo
Trapani	Sebastiano	Via G. Sciuti n. 200	Palermo
Triglia	Francesca	C.da Grazia Via Canonico Pilla Villaggio Castanea	Messina
Tringali	Anna Maria	Via P. Umberto n. 44	Augusta
Trombetta	Fabio	Via S. D'Acquisto n. 29	Carini
Tucci	Salvatore	Via dei Cantieri n. 35	Palermo
Tumminelli	Antonio	Corso Europa n. 41	S. Cataldo
Tumminello	Casimiro	Largo San Mamiliano n. 1	Palermo
Turco	Aldo Filippo	Via Bonte n. 1	Gela
Tutone	Giuseppe	Via Furetti n. 14	Valderice (TP)
Ustica	Vito	Via Canale n. 2	Termini Imerese
Vaccaro	Alfredo	Via Castellana n. 32	Palermo
Vadalà	Francesco	Via Maggiore Toselli n. 10	Palermo
Valenza	Luigi Claudio	Via Malta n. 61	Caltanissetta
Vara	Alessandro	Via Uditore n. 6/b	Palermo
Vara	Giovanni	Via Nazionale n. 22	Vallelunga Pratameno
Vecchio	Salvatore Simone	Via Sott. ten. Marra n. 1	Carlentini
Vena	Francesco	Piazza Leoni n. 49	Palermo
Vernaci	Anna Rosaria	Via M. Titone n. 22	Palermo
Verro	Antonino	Via Ben Giobair n. 8	Palermo
Vinci	Giovanni	Via Calipso n. 11	Trapani
Virgone	Filippo	Viale della Repubblica n. 7	Delia

Cognome	Nome	Indirizzo	Comune
Virzi	Giovanbattista	Via Patti n. 97/b	Palermo
Vitale	Antonio	Via Placido Mandanici n. 27	Palermo
Vitale	Filippo Maria	Via Nino Savarese n. 47	Caltanissetta
Vitale	Salvatore	c/o Enichem casella postale n. 35	Gela
Vitale	Vincenzo	Via Vittorio Veneto n. 24	Milazzo (ME)
Vizzinisi	Fabio	Via F. Crispi n. 69	Castelvetrano
Zaccone	Salvatore	Via Cervò n. 52	Acireale
Zaffino	Giuseppe	C.da Scoppo Mili Marina, sn	Messina
Zappia	Veronique	Viale Libertà is. 517 n. 219	Messina
Zichichi	Vito	Via Mario Rapisardi n. 18	Palermo
Ziino	Santo	Via Montecuccio n. 23	Palermo
Zimbone	Massimo	Via Etnea n. 684	Catania
Zuccarello	Bernardo	Via Aurelio Drago n. 3	Palermo
Zuccaro	Stefano	Via Avellino n. 51	Erice

(2014.44.2544)119

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale.

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1579/S9 Tur del 27 ottobre 2014, ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici della sig.ra Gozzi Valeria, nata a Cosenza il 2 gennaio 1969, residente in Messina in via Pozzo Giudeo Torre faro n. 163, con l'abilitazione nella lingua inglese.

(2014.44.2568)111

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1603/S9 Tur del 28 ottobre 2014, ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici della sig.ra Sofia Patrizia Greco, nata a Palermo il 20 giugno 1984, residente in Catania in via Sebastiano Catania n. 215, con l'abilitazione nelle lingue inglese - francese e spagnolo.

(2014.44.2567)111

Il dirigente del servizio professioni turistiche e agenzie di viaggio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 1611/S9 Tur del 29 ottobre 2014, ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici della sig.ra Mazzeo Angela, nata a Messina il 12 gennaio 1985, residente in Messina in via Del Pozzo n. 5.

(2014.44.2566)111

COPIA
NON
VALIDA
DA
PUBBLICARE

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE